ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può co da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postal ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un e cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono ma

c. c. con la posta G.
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali ed industriali: occasionali Lire 1.—; in abbonamento cent. 80. Mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 2.—. Nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 m/m). Collettivi: vedere ultima pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni, 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 25 Aprile 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 142

Oggi la Conferenza proclamerà lo Stato libero di Fiume

L'accordo anglo-francese per il disarmo della Germania

Il confine d'Italia al Nevoso

Fiume, Stato libero, con Veglia e Cherso

Parigi, 24, sera

Si afferma che, in massima, il Supremo Consiglio sia d'accordo di risolvere il problema adriatico accordando all'Italia il confine, nell'Istria, del Monte Nevoso, scendendo al mare per il monte Generoso.

L'isola di Lussin verrebbe data all'Italia. Fiume diverrebbe stato libero confinante con l'Italia, arrivando fino a Buccari.

Le isole di Cherso e di Veglia sarebbero date allo Stato di Fiume. Tale soluzione, pare, sarebbe accettata dall'Italia. (Stefani).

La soluzione del problema

in base al memorandum del 9 dicembre 1919

Sanremo, 24, sera

Stamane il Supremo Consiglio non ha tenuto riunione. Si è adunato solo nel pomeriggio per occuparsi specialmente della Russia. Domani, domenica, la Conferenza terrà due sedute nelle quali si discuterà il problema adriatico, prendendo come base il memorandum del 9 dicembre 1919 il quale, come è noto, porta già la firma degli Stati Uniti, della Francia, e dell'Inghilterra. Secondo notizie di fonte francese, la Delegazione jugoslava starebbe per partire da Parigi alla volta di Sanremo.

Il Convegno di Sanremo, se non sopragiungeranno nuove complicazioni, vedrà, dunque, finalmente il termine della nostra lunga attesa.

Mancata, per circostanze in parte fortuite, la possibilità di ratificare l'accordo diretto già raggiunto con i jugoslavi, scartata l'idea di domandare l'applicazione del trattato di Londra, che non è mai stato, come dicono i sonniniani ed i nazionalisti, l'ultima nostra ancora di salvezza, ma è stata invece il primo e vero scoglio, contro cui si è infranta tutta la nostra politica di pace, noi chiederemo, con quelle migliorie che vi potranno apportare, l'esecuzione del progetto del dicembre scorso, che fa di Fiume un piccolo Stato autonomo.

Come ricorderete, questo progetto di Stato autonomo era compreso in una linea che saliva dal mare, per Abbazia e Lovrana, ed andava fino a San Pietro, comprendendo, oltre a Sussak, anche le isole di Cherso e di Veglia. Siccome questo progetto ha avuto l'approvazione, non solo della Francia e dell'Inghilterra, ma anche dallo stesso Wilson, così è presumibile che non nasceranno contestazioni, e che la Conferenza darà la sua sanzione. Noi avremo così una soluzione internazionale della nostra questione, potremo smobilitare, e metterci completamente su di un piede di pace. Se poi più tardi i jugoslavi vorranno trattare con noi, saremo sempre liberi di farlo, e venire a quelle modificazioni di frontiere che crederemo consone agli interessi ed alle aspirazioni dell'Italia e della Jugoslavia. L'importante, per ora, è di ottenere anche noi la nostra pace.

Lunedì, giornata di chiusura della Conferenza, al teatro del Casino verrà dato un concerto musicale, orchestrale e vocale con musica classica italiana del 1600 e del 1700, in onore delle Delegazioni della Conferenza.

Stamane l'on. Nitti il ministro degli Esteri Scialoja ed i due capi di Stato Maggiore generale Badoglio e viceammiraglio Acton, hanno tenuto una riunione all'Hotel des Anglais occupandosi del problema adriatico.

Il comunicato ufficiale

Sanremo, 24, sera

(Ufficiale). *Il Consiglio Supremo non ha tenuto stamattina seduta. Esso si è riunito nel pomeriggio alle 16 alla villa Devachan. Erano presenti Nitti, Scialoja, Lloyd George, il conte Curzon, Millerand, Berthelot e Matsuy. E' intervenuto anche il signor Johnson Underwood, ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, il quale ha ricevuto dal suo Governo istruzioni di partecipare alle sedute in qualità di osservatore. Si è continuata la discussione delle clausole territoriali del trattato di pace con la Turchia riguardanti l'Armenia. Poscia è stata esaminata la questione del mandato sopra la Palestina ed il problema della creazione nella Palestina stessa di un National Home per il popolo ebreo e si sono pure trattate le questioni riguardanti le comunità religiose.*

L'integrità del trattato di Versailles

riaffermato dall'on. Nitti alla stampa francese

Sanremo, 24, sera

L'on Nitti ha ricevuto i rappresentanti della stampa francese convenuti a Sanremo, e li ha intrattenuti a lungo e cordiale colloquio. Ha espresso loro la speranza che le principali questioni internazionali possano essere tutte trattate nel convegno attuale. L'on. Nitti reputa, infatti, che ciò contribuirà al ristabilimento in Europa di quello spirito di pace che deve guidarci nel tenace lavoro allo scopo di ristabilire una collaborazione di tutti i popoli europei per la ricostruzione del benessere economico generale.

A questa altissima idealità — ha detto il Presidente del Consiglio — l'Italia intende ispirare tutta la sua azione politica. Ne sono prova l'amichevole accoglienza fatta, a Roma, al signor Renner, Cancelliere austriaco, e l'attitudine amichevole adottata dal Governo italiano verso la Jugoslavia per stabilire tra il popolo italiano e il popolo jugoslavo intimi rapporti di carattere economico e culturale.

Per quanto riguarda i rapporti con la Germania l'on. Nitti ha categoricamente smentito la voce, ultimamente diffusa da alcuni giornali, circa la sua proposta di revisione della pace di Versailles. L'on. Nitti non si è fatto iniziatore di siffatta revisione, ma ha sempre sostenuto che, nell'interesse generale di tutti i popoli d'Europa, era necessario che la Germania fosse al più presto possibile posta in grado di riprendere la sua attività economica per assicurarsi un'esistenza laboriosa e pacifica, e affinchè potessero rinsaldarsi le basi di un governo germanico realmente democratico, e ugualmente avverso ai tentativi dei militaristi e alle violenze rivoluzionarie. Ma per questo è indispensabile creare uno stato di cose da cui risulti l'interesse stesso della Germania alla realizzazione della pace.

Rispondendo ad una domanda rivoltagli, l'on. Nitti si è affermato nettamente favorevole al disarmo della Germania, dichiarando che è giusto riconoscere alla Germania la necessità di mantenere sotto le armi il numero necessario di uomini perchè non sia turbato l'ordine pubblico. Ma, invece, si devono richiedere ad essa, nell'interesse della pace europea, tutte quelle armi di guerra che la Germania si era impegnata a consegnare.

Dopo aver espresso il suo vivo desiderio di veder risolta la questione adriatica, prima della fine del convegno di Sanremo, l'on. Nitti ha vivamente protestato contro le voci tendenziose fatte circolare dovunque, nei riguardi dell'Italia, ed ha invitato tutti a collaborare all'opera comune, perchè l'opinione pubblica europea si ispiri, nell'avvenire, ad una maggiore serenità ed a un profondo e reale desiderio di pace.

L'Italia — egli ha detto — non ha stretto nuovi accordi, nè ha stabilito nuovi trattati, essa dovrà essere sopratutto una grande forza di democrazia e di pace.

L'assetto di Smirne

Sanremo, 24, sera

Oggi il Consiglio dei Tre, nella sua seduta ufficiale, presente Venizelos, ha definito lo Statuto delle frontiere di Smirne, confermando sostanzialmente, le decisioni di Londra. L'alta sovranità rimane alla Turchia, però i diritti della sovranità effettiva, sono esercitati dalla Grecia.

Sostanzialmente, l'alta sovranità della Turchia, si riduce ad avere la sua bandiera su uno dei forti esterni di Smirne, e ad esercitare la sua giurisdizione religiosa. Sarà costituito un Parlamento locale, nel quale sarà rappresentata equamente tutta la popolazione di Smirne, e del territorio adiacente, senza distinzione di razza e di religione. Smirne, dunque, avrà il Parlamento proprio, i cui deputati non andranno ad Atene.

Entro sei mesi dalla ratifica del trattato, il Governo greco dovrà presentare alla Lega delle Nazioni, un progetto di legge elettorale, e entro altri sei mesi si dovranno fare le elezioni. Dopo due anni dalla sua prima convocazione, questo Parlamento è autorizzato a chiedere, a maggioranza di voti, che Smirne sia definitivamente e completamente, incorporata nel Regno di Grecia. In questo caso, però, la Turchia, ha diritto di chiedere, che il voto del Parlamento, sia sancito da un plebiscito da farsi sotto la Lega delle Nazioni. La Grecia si assume fin d'ora la sua parte del debito pubblico ottomano, che grava su Smirne.

Il territorio adiacente alla città, è limitato da una linea, che parte dal Nord del golfo di Adramit (all'altezza della costa settentrionale dell'isola di Mitilene) poi volge all'Est, comprendendo la località detta di Ak-Hissar, quindi scende a Sud, taglia la ferrovia tra Kassaba e Alashehir, presso il villaggio di Salihli, che però è escluso, piega poi verso Ovest, seguendo la cresta, tra il Piccolo ed il Grande Meandro. La linea finisce al mare, poco al Nord di Scalanova, lasciando così in territorio turco, tutto il corso del Grande Meandro con la città di Aidin.

Il porto di Smirne sarà internazionale, con zona franca, e con assoluta parità di diritti doganali. Questo regime, adottato anche per Batum, per Trebisonda e per Dedeagac, mira opportunamente ad assicurare la libertà commerciale nell'Oriente.

La Germania dovrà disarmare

Sanremo, 24, sera

Questa mattina vi è stato un lungo colloquio fra Lloyd George e Millerand, nel quale i due Capi di Stato sarebbero riusciti a trovare la base di un accordo sulla linea da seguire di fronte alla Germania.

Si dice che la conclusione di questo accordo sia stata preceduta da uno scambio molto favorevole di vedute da una parte e dall'altra. Lloyd George avrebbe chiesto senza reticenze al Millerand quali erano le mire della Francia. Mirava la Francia all'annessione del Bacino della Ruhr? «Sarebbe un errore, avrebbe detto Lloyd George, fare della Ruhr un'altra Alsazia». Inoltre il primo ministro inglese avrebbe esposto le sue idee sulla situazione interna della Germania, sulle sue necessità economiche, sul doppio pericolo da cui è minacciata, fra i realisti, da una parte, ed i rivoluzionari, dall'altra, ed avrebbe concluso affermando l'opportunità di adattare la politica degli alleati alle esigenze della realtà.

Le basi dell'accordo

Pare che Millerand abbia parlato con una eguale franchezza, esponendo il punto di vista francese: la Francia, cioè, non crede di sentirsi sicura fino a quando la Germania tergiverserà sulla questione del disarmo. Ottenuto il disarmo, la Francia è disposta a considerare con spirito largo la situazione economica della Germania.

Millerand si sarebbe impegnato ad affermare, in una dichiarazione pubblica, che la Francia non ha alcuna mira annessionista.

In seguito a questo scambio di vedute che, a quanto pare, ha servito a dissipare quell'atmosfera di diffidenze che sembrava esistere fra i due uomini di Governo, si venne ad un'intesa precisa, che consisterebbe:

1. Nel preparare di comune accordo una nota da presentare alla Germania, relativa al disarmo, con certe determinate condizioni riguardo alla sua attuazione. Questa nota sarà compilata da Millerand e Lloyd George e presentata probabilmente lunedì alla Conferenza.

2. Nell'accettare, in massima, il principio di fissare, per le indennità, una somma globale; e, da quanto si assicura, sarebbe stato determinato un «minimum».

3. Nel convocare, entro il mese di maggio a Bruxelles, una Conferenza per discutere sulla situazione finanziaria, conferenza alla quale prenderebbero parte i membri del Consiglio Supremo ed un rappresentante della Germania, la quale potrebbe inviare colà anche il suo Cancelliere.

Queste sarebbero le linee generali dell'accordo. E' evidente che Lloyd George e Millerand si son fatti delle concessioni a vicenda. Lloyd George ha ceduto a Millerand sulla necessità di rimanere fermi per il disarmo, e Millerand ha ceduto a Lloyd George sulla questione finanziaria. Il punto capitale dell'accordo, però, è quello di invitare la Germania di venire a discutere la questione delle indennità.

«Bisogna formarsi uno spirito di pace»

La intangibilità del trattato di Versailles è, forse, ancora salda in apparenza, ma il suo spirito è morto oggi a Sanremo con questa decisione. Il compromesso raggiunto segna naturalmente una notevole «detente» nella situazione.

Come vi facevo prevedere fin dal primo giorno, per quanto profondo fosse il dissidio, era certo che si sarebbe trovata una formula conciliativa per superare, almeno temporaneamente, la crisi. Ma la crisi fondamentale rimane, e rimarrà fino a quando non si verrà a una revisione del trattato. La decisione odierna segna il passo verso una strada che, se gli uomini ed i popoli hanno un po' di saggezza, bisognerà compiere con coraggio fino in fondo.

L'on. Nitti ha ricevuto stasera i giornalisti inglesi ed americani e richiesto se egli creda opportuna la revisione del trattato, ha risposto: «Questa è una domanda imbarazzante, ed è inutile discuterla: il trattato deve essere applicato con onestà e con rettitudine, noi vogliamo domandare alla Germania solo i sacrifici che essa può fare. Il trattato deve essere seguito con uno spirito largo ed equanime».

Queste parole, per quanto prudenti, furono interpretate dai presenti nel loro vero ed intimo significato.

L'on. Nitti ha fatto poi un lungo discorso, di cui ecco il «leit motif»: «La guerra è finita. Bisogna tornare alla normalità; bisogna formarsi uno spirito di pace». E poichè un giornalista gli ha chiesto, quasi scandolezzato, se era vero che il Cancelliere tedesco sarebbe stato invitato a intervenire alla progettata Conferenza di Bruxelles, l'on. Nitti ha osservato: «Ecco una domanda che tradisce lo spirito di pace.»

L'on. Nitti ha parlato anche a lungo dell'Italia, delle sue condizioni e del suo avvenire, invitando i presenti a non credere alle voci false ed esagerate che corrono all'estero sul nostro conto. Rispondendo ad una domanda fattagli da un giornalista americano, ha soggiunto di credere e di sperare che la questione adriatica, sarà risolta a Sanremo.

L'Armenia e la Palestina

Nella seduta ufficiale odierna il Consiglio ha ripreso la discussione della questione dei confini dell'Armenia. Vi ho già detto che la Conferenza è indecisa nell'assegnare o meno al nuovo Stato armeno il «vilajet» di Erzerum. In proposito la Conferenza ha voluto interrogare il Presidente Wilson, anche in vista della cooperazione che l'America darà alla organizzazione economica del nuovo Stato. La tendenza degli alleati sarebbe, però, di lasciare Erzerum alla Turchia. Si passò poi ad esaminare l'assetto della Palestina, per la quale, come si sa, il mandato è affidato all'Inghilterra.

Una divergenza si è manifestata sulla delimitazione della frontiera settentrionale, a proposito della quale, il corso superiore del Giordano e del Litani gli inglesi vorrebbero fosse assegnato alla Palestina, ed i francesi alla Siria.

La Conferenza ha deciso che, su questo punto, Francia ed Inghilterra si dovranno intendere fra di loro. L'Inghilterra, come mandataria, dovrà anche provvedere alla organizzazione delle colonie sionistiche, avendo la Conferenza dichiarata la sua simpatia per il movimento che tende a creare in Palestina una patria per gli ebrei.

Si è discusso anche sulla questione del protettorato delle comunità religiose, il quale è stato finora esercitato dalla Francia. Naturalmente, dato il nuovo assetto, la figura giuridica del protettorato scompare. Quanto alla custodia dei luoghi santi, per i quali i nostri francescani hanno sempre delle questioni con gli ortodossi, si è deciso di nominare una commissione composta di due specialisti latini e di due ortodossi, che verrà presieduta da un presidente, nominato dalla Lega delle Nazioni.

A Parigi si è soddisfatti

Parigi, 24, sera

La stampa constata con soddisfazione l'accordo fra Lloyd George e Millerand. Anzi, le dichiarazioni di Nitti ai giornalisti francesi, producono buona impressione, poichè i due «premier»: inglese e italiano, non parlano di revisione del trattato, ma anzi negano di averne mai parlato. Qui si è dunque soddisfatti e si constata, che anche dopo questa conferenza, i «premier» si separeranno, dopo essersi messi d'accordo.

Resta ancora un punto da chiarire: il disarmo della Germania; ma su questo punto la diversità di vedute concerne, non il principio, ma il metodo, ed una intesa non sembra oggi impossibile.

La stampa nota anche, come alcuni problemi restino insoluti, ma spera di vederli risolti presto. A proposito di quello dell'Adriatico, qualche voce si leva contro i jugoslavi, che fanno una crisi alla vigilia di ogni conferenza. Qualche altro autorevole giornale, ammonisce la Francia, perchè abbia ad aiutare l'Italia ad ottenere soddisfazione e vuole che l'Italia veda meglio, senza aver gli occhi velati dal disinganno, gli interessi e i problemi della Francia.

Una difesa dell'Italia alla Camera dei Lordi

Londra, 24, sera

Alla Camera dei Lordi, discutendosi in seconda lettura il progetto di ratifica dei trattati di pace con l'Austria e con la Bulgaria, lord Bryce, lamenta che questi trattati racchiudano numerose clausole, che non rispondono ad una politica saggia e prudente. Giudica che i compensi accordati alla Serbia sono enormi e quindi non è esagerato domandarle di rinunciare a quello che essa ha potuto acquistare nella Macedonia meridionale per fanne un piccolo stato autonomo.

Lord Newton biasima la politica protezionista dei nuovi Stati sorti dopo la guerra e spera che l'influenza degli alleati possa esercitarsi in favore del disarmo e dell'unità economica.

Lord Milner, risponde agli oratori, dicendo che il Governo non può considerare alla stessa stregua coloro che hanno combattuto insieme con la Gran Bretagna e coloro che si sono battuti contro di essa.

Difende quindi la causa dell'Italia, nella questione del Tirolo. Egli dice che gli Alleati si sono inspirati alle necessità strategiche dell'Italia, piuttosto che ai principi etnici, perchè i periti militari alleati hanno giudicato, che la linea di frontiera domandata dall'Italia, costituiva effettivamente la migliore linea di difesa per questa nazione, che ha giusto motivo di volersi proteggere contro gli assalti teutonici, poichè essa per oltre duemila anni è stata soggetta alle loro invasioni. L'oratore termina affermando, che coloro che hanno elaborato i trattati, non hanno mai rinunciato ai principi di alta giustizia e di umanità, per i quali sono entrati in guerra.

Il progetto di legge che ratifica i due trattati è stato quindi approvato in seconda e terza lettura.

Una missione finlandese a Roma

Roma, 24, sera

E' giunta stamane a Roma la missione speciale finlandese, la quale reca a S. M. il Re il collare dell'ordine della Rosa bianca, ed alte decorazioni a personaggi del Governo, quale espressione di gratitudine per il riconoscimento dell'indipendenza della Finlandia.

La missione è stata ricevuta alla stazione dal sottosegretario di Stato conte Sforza, dai due rappresentanti diplomatici d'Italia in Finlandia e della Finlandia in Italia e da altri personaggi. La missione rimarrà a Roma tre o quattro giorni ed è alloggiata all'Hotel Excelsior.

Caillaux a piede libero

Parigi, 24, sera

Caillaux è stato messo in libertà e alle 12.40 egli ha lasciato in automobile la casa di salute di Neuilly, accompagnato dalla sua signora e da alcuni intimi, recandosi immediatamente al suo domicilio. Fra qualche giorno partirà per la Sarthe, ove fisserà la sua residenza.

Caillaux si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione alla stampa. Entrando a casa sua, egli ha detto semplicemente: «I giornalisti abbiano pietà della mia stanchezza; io sarò nella Sarthe fra tre o quattro giorni; dite che non sarò più a Parigi per il primo maggio». Alcune grida di «evviva Caillaux» e di «abbasso Caillaux», sono partite da pochi curiosi, che stazionavano nei dintorni dell'abitazione.

Il decreto dell'Alta Corte, è stato comunicato a Caillaux alla casa di salute di Neuilly, dove era giunto ieri in automobile, accompagnato da due ispettori della P. S., dal cancelliere in capo. Poco dopo un commissario ha notificato all'ex Presidente del Consiglio l'ordine di rilascio in libertà e il decreto che interdice a Caillaux di soggiornare nel dipartimento della Seine et Oise, in una parte del dipartimento della Seine et Marne e in parecchie altre località e dipartimenti della frontiera.

Caillaux dà prova di una grande padronanza di sè, ma la sua fisonomia cela a stento una profonda tristezza.

Il significato delle elezioni czeco-slovacche

Praga, 24, sera

Il Presidente dei ministri Tusar, si è espresso in un comizio elettorale, che le elezioni del 18 aprile significano una vittoria del socialismo e dell'idea di Stato czeco-slovacca. La volontà del proletariato, manifestata da milioni di voti, avrà influenza decisiva sull'indirizzo del Governo nella politica estera ed interna.

«Continueremo con fermezza — soggiunse Tusar — l'opera di socializzazione, e non permetteremo giammai che le aspirazioni della nostra nazione siano limitati. Bisogna però, che vengano eliminate le vertenze nazionali. Desideriamo l'accordo fra tutte le nazionalità della nostra Repubblica e specialmente coi tedeschi».

In una conferenza dei capigruppo, fu deciso di convocare il nuovo Parlamento per la seconda metà di maggio. Secondo il *Ceske Slovo*, l'attuale Presidente del Consiglio, Tusar, sarà incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

La compartecipazione dei giornalisti

agli utili delle aziende

Roma, 24, sera

Oggi per invito del ministro sen. Dante Ferraris, sono state convocate al Ministero dell'Industria del Lavoro la commissione esecutiva della Federazione della stampa italiana compresi i rappresentanti di Milano, Torino e Napoli, ed una rappresentanza di editori di giornali quotidiani per trattare sulla domanda presentata dalla Federazione di una partecipazione dei giornalisti al maggior prezzo di vendita del giornale, il quale verrà stabilito a 20 cent. da uno speciale decreto. Udita l'esposizione delle due parti, il ministro ha deliberato di riconvocare per lunedì prossimo venturo, alle ore 15, la commissione esecutiva della Federazione e la rappresentanza degli editori di tutti i centri giornalistici d'Italia per la definizione della questione. (*Stef.*)

L'arresto a Milano di due avventurieri

Milano, 24, sera

Sono stati arrestati due eleganti avventurieri: Pietro Steveralia trantacinquenne, da Boulogne, ed Erasmo Aloi, di 35 anni, da Rosario di Santa-fè, implicati in un grave furto ai danni dell'Intendenza di Finanza di Piacenza, per 157.000 lire di marche da bollo, assieme ad un altro compare, Oliviero Castellari, già arrestato, ed a cui la polizia sequestrò 13.000 lire di marche da bollo. Lo Steveralia evase nel 1914 dalla Guiana, e, dopo peripezie inenarrabili, raggiunse il suolo italiano l'anno scorso. Venne tratto in arresto ma poi dall'autorità giudiziaria fu rimesso in libertà. L'Aloi, che con altri avventurieri conduceva vita elegantissima e misteriosa, si ritiene debba essere in possesso di una ingente somma di danaro depositata sotto falso nome in un istituto di credito milanese.

Una riunione internazionale per i cambi

Roma, 24, sera

Sono in corso trattative fra l'Unione delle Camere di Commercio italiane, la Camera di Commercio di Parigi, ed il Comitato permanente del congresso internazionale delle Camere di Commercio, per convocare immediatamente, in una città da scegliersi di comune accordo, un congresso delle Camere di Commercio di tutte le nazioni d'Europa per trattare il problema dei cambi in rapporto con la sistemazione economica e generale e per aprire la via ai Governi per una azione risolutiva.

IN FASCIO

Italia

Una audace rapina è stata commessa a Milano. Un fattorino della ditta Bologna e C., se ne ritornava in ufficio dopo aver riscosso alla Banca di Sconto 40.000 lire, quando in via Valtellina, due individui discesi da una automobile che lo seguiva, l'aggredirono fulmineamente strappandogli la busta contenente il denaro. Quindi risalirono sulla macchina scomparendo velocemente per la campagna.

La Cooperativa teatrale del popolo è stata costituita a Milano dalla organizzazione teatrale e dalle organizzazioni operaie, adunatesi alla Camera del Lavoro. La cooperativa avrà sede a Roma e filiali in tutte le città d'Italia. A far parte del consiglio vennero nominati gli on. Campanozzi e Toscani.

Il Partito popolare italiano insisterà presso il Governo per ottenere che le elezioni amministrative abbiano luogo anche nei piccoli comuni col sistema della rappresentanza proporzionale.

Estero

Gli scioperi nell'Alsazia Lorena vanno assumendo una piega piuttosto grave. Nel bacino metallurgico del nord-ovest, il sottoprefetto del circondario venne circondato dagli scioperanti, che gli dettero una coltellata nella schiena, e quando fu a terra, lo calpestarono. Le sue condizioni sono abbastanza gravi. Sulle ferrovie lo sciopero è completo e non parte, nè arriva a Strasburgo alcun treno. Numerosi viaggiatori sono bloccati in varie città dell'Alsazia.

La tassa sul lusso in Francia sarà mantenuta, ma secondo una deliberazione della Camera, se ne modificherà l'applicazione, tenendo conto della progressività. La tassa sul lusso produsse l'anno scorso una entrata di 563 milioni.

I negoziati austro-czeco-slovacchi saranno ripresi a Praga fra qualche giorno. La Czeco-Slovacchia continuerà a fornire all'Austria lo zucchero, a prezzo ridotto.

Al congresso dei ferrovieri francesi ha prevalso la tendenza estremista. Il presidente del consiglio direttivo della Federazione, il riformista Bideagray, si è dimesso.

L'Assemblea Nazionale tedesca ha approvato la nuova legge elettorale, un progetto di legge per la creazione del nuovo Stato della Turingia ed un progetto di legge per la riunione di Coburgo alla Baviera.

Gli autori dell'attentato contro il treno Luxor-Cairo, avvenuto nel gennaio scorso, furono condannati: 14 al carcere a vita, 1 a 10 anni, 1 a 2 anni; 7 furono assolti.

Le legazioni jugoslave all'estero smentiscono la notizia delle dimissioni del Gabinetto Protic. Protic ha presentato soltanto un «memorandum» sulla politica estera.

Wilson, in una lettera indirizzata ad un delegato della Convenzione Nazionale, che deve scegliere i candidati per le future elezioni presidenziali, dichiara, che la Società delle Nazioni, dovrà essere la piattaforma principale della campagna elettorale.

Lo sciopero generale a Venezia per l'uccisione di un soldato

Scene di violenza - Un morto e quindici feriti

Venezia, 24, sera

Ieri, nella caserma Cornoldi, il tenente di ispezione Ettore Zezza, entrò nelle carceri per visitare i puniti disciplinari. In una cella si trovava ammanettato il soldato Giuseppe Mazzotti, di Firenze, il quale all'apparire dell'ufficiale non si alzò in piedi. Il tenente, che era accompagnato dal capo posto e da un soldato di sentinella, gli intimò di alzarsi. E poichè il Mazzotti non obbedì, estrasse la rivoltella e gli sparò un colpo alla testa.

Il tenente fu subito messo agli arresti ed il ferito trasportato all'Ospedale di Santa Chiara, dove, appena giunto, cessava di vivere.

Un gruppo di cittadini e soldati si è recato alla Camera del Lavoro a denuziare il triste fatto, e questa ha deciso lo sciopero generale di protesta.

Una inchiesta compiuta rapidamente ha assodato che il Mazzotti, alla intimazione di alzarsi in piedi, afferrò un fucile tentando di sparare contro il tenente Zezza. Questi, che aveva già in pugno la rivoltella, lasciò partire il colpo che uccise il Mazzotti.

Sono in isciopero anche i ferrovieri del compartimento di Venezia.

Lo sciopero è stato completo. Alle poste, ai telefoni, ai telegrafi, non si è lavorato. La Marittima, tutta, restò ferma. Alle 11 e tre quarti, un treno speciale, guidato da un capo deposito, ha trasportato a Mestre circa 300 viaggiatori. Poi non vi sono state più partenze. Alle 8.30 di stamattina, era giunto un treno con oltre mille passeggeri, saliti alla stazione di Mestre, dove erano stati fermati i treni di Bologna, Udine e Trieste. I treni che arrivano da Bologna e Verona, vengono fermati a Padova e di là avviati per Castelfranco, Treviso e Udine. Il piroscafo *Venezia*, della linea Venezia-Tireste, è stato trattenuto ed i passeggeri che aveva già preso imbarco, dovettero sbarcare.

Violenze contro ufficiali e soldati

Alle 10, era stato indetto un comizio in piazza Santa Margherita. A circa 4000 aderenti, hanno parlato gli on. Musatti, Alessandri ed altri. Gli oratori hanno inveito contro il militarismo ed invitato la folla a mantenere la più grande calma. Finito il comizio, un gruppo di comizianti, imbattutosi in campo Santo Stefano con un tenente degli alpini, lo circondava malmenandolo, poi lo gettava nel Rio San Vidale. L'ufficiale, estratto dalle acque, fu fatto riparare in una casa privata.

Anche sul campo San Luca furono commesse delle violenze contro due guardie regie, che furono accerchiate e malmenate, e non furono liberate che dal sopraggiungere di guardie e carabinieri. Un centinaio di individui si è fermato dinanzi alla caserma Cornoldi, tentando di forzare la porta e sfogando la sua brutalità contro il maggiore Fioineschi, al quale strappava l'arma ed il berretto, ed abbatteva la garrittta della sentinella, gettandola nel canale. Un gruppo abbastanza numeroso di dimostranti strappava la garritta delle carceri giudiziarie, la trasportava in Piazza San Marco, dove la bruciava.

Avvenivano intanto altre scene di violenza. Un maggiore venne rincorso, fermato e gettato in acqua. In piazza, un tenente del 9.o bersaglieri, Ferdinando Attona, di passaggio per la nostra città, veniva aggredito. Per difendersi, l'ufficiale estraeva la rivoltella e sparava due colpi in aria; rincorso, veniva malmenato e ferito.

In Piazza San Marco

Poco dopo, si formava un comizio, nel quale parlò l'on. Musatti ed il dott. Licausi, che constatato l'ottima riuscita dello sciopero, invitava gli scioperanti a desistere da movimenti incomposti. Ma la gazzarra e le violenze non cessarono per questo. Un capitano, rincorso, cercò riparo nel Caffè Orientale, ove la folla infranse i lastroni, invase il caffè ed assalì l'ufficiale bastonandolo a sangue, tanto che dovette essere trasportato gravemente ferito all'ospedale.

Un drappello di guardie regie avanzava in questo momento dalla Piazzetta. La massa irruppe contro di esse. Per non essere sapraffatte, il drappello entrò nel Palazzo Ducale, dalla Porta della Carta, che venne chiusa. Fuori, erano rimasti il vice commissario dott. Galata, con due agenti, contro i quali si scagliarono i dimostranti. Il commissario, impotente a difendersi sparò alcuni colpi di rivoltella. Dopo un primo fuggi, fuggi, la folla si scagliò nuovamente contro il funzionario, che aveva sparato tutti i colpi della rivoltella, colpendolo alla testa con una sedia di ferro e causandogli gravi ferite.

In Piazza San Marco avvenivano quà e là altri conflitti isolati, fra guardie e carabinieri e dimostranti. Alle Procuratie Nuove, un drappello di carabnijeri, stretto dalla folla, dovette sparare qualche fucilata. Colpi di rivoltella rintronavano di quando in quando. Incidenti avvennero pure dinanzi agli uffici del *Gazzettino*.

Lo sciopero cessato

Intanto, per liberare il drappello di guardie regie bloccato nel Palazzo Ducale, si faceva intervenire un battaglione di marinai armati con baionetta in canna ed una compagnia di soldati, con due mitragliatrici, al comando di un tenente colonnello. Le guardie regie poterono così uscire, ma accodatesi ai militari, furono lanciati loro addosso seggiole e tavolini. Allora furono sparati in aria alcuni colpi di moschetto e la folla si disperse. Si provvide allo sgombero della Piazza e le mitragliatrici furono appostate all'angolo della Chiesa. I cordoni, in tutti gli sbocchi, furono tenuti fin circa le una di notte, senza però che si verificassero altri incidenti degni di nota.

I feriti durante i conflitti, sono stati una quindicina, dei quali sono gravi il dott. Galata, commissario di P. S., il tenente dei bersaglieri Attona ed un brigadiere delle guardie regie. All'ospedale è morto l'elettricista Annibale Minini, colpito in Piazza San Marco da un proiettile di rivoltella. Un altro operaio, certo Sandi, colpito all'addome, è moribondo.

Il Consiglio generale della Camera del Lavoro, riunitosi stasera, ha deciso la sospensione dello sciopero, a partire dalla mezzanotte.

La situazione esaminata dai ministri

Roma, 24, sera

Nel Consiglio dei ministri, tenutosi oggi, si è continuato la discussione iniziata ieri, sulla situazione interna e sui provvedimenti da adottare per fronteggiarla. Era stato deciso, nel Consiglio dei ministri di giovedì, che gli on. Schanzer e Dante Ferraris sarebbero andati a Sanremo per mettere al corrente il Presidente del Consiglio delle discussioni avvenute nella riunione dei ministri, e dei provvedimenti da adottarsi.

Lo stipendio sospeso agli impiegati scioperanti

Siccome, però, da ieri la situazione generale è sensibilmente migliorata, la partenza dei due ministri è stata sospesa. Lo sciopero di Torino è stato composto, ed anche i metallurgici riprendono il lavoro oggi, od al più tardi lunedì. In provincia di Alessandria, a Sestri Ponente ed a Genova, lo sciopero è pure cessato. Le agitazioni agrarie sono state anche composte. Non resta che lo sciopero generale di Venezia proclamato in seguito ad un disgraziato incidente, ed altre agitazioni sporadiche e locali, per non parlare dell'ostruzionismo dei postelegrafonici, che riveste un carattere speciale, e che involge una questione generale.

Il Consiglio dei ministri di oggi è terminato alle 1.30 ed ha completato definitivamente un decreto che sospende lo stipendio agli impiegati ed a quelli che non compiono coscienziosamente il proprio dovere.

Ecco il testo del decreto: Art. 1) Senza pregiudizio dell'azione penale, secondo le leggi vigenti, e delle sanzioni, previste dalla legge sullo Stato giuridico, gli impiegati dello Stato, che volontariamente abbandonano l'ufficio, o il servizio, oppure prestano l'opera propria in modo da interrompere o perturbare la continuità e regolarità del servizio, sono sospesi dallo stipendio per la durata dell'infrazione ai loro doveri di ufficio. 2) La sospensione dello stipendio è applicata mediante decreto dal ministro competente previo accertamento delle infrazioni da parte dei capi ufficio del servizio o di un ispettore.

La difesa della collettività

Il comunicato ufficiale sui provvedimenti del Governo contro la sospensione dei servizi pubblici, completando le notizie già note circa la denuncia dei ferrovieri che hanno impedito il viaggio di militari e di forza pubblica, e le sanzioni contro gli scioperanti e gli ostruzionisti dei pubblici servizi, ha un particolare valore, in quanto denota un risveglio dell'azione dello Stato a favore dei cittadini e della collettività stessa.

Una interessata propaganda demagogica, tendente a confondere i pubblici servizi con quelli di una qualunque azienda industriale, aveva indotto lo stesso Stato, per amor di quiete vivere, ad applicare con eccessiva larghezza, e qualche volta a non applicare affatto, le norme vigenti, a garanzia della regolarità dei pubblici servizi, e nello stesso tempo aveva convalidato negli addetti ai servizi stessi la convinzione che lo Stato dovesse considerarsi alla stessa stregua di un qualunque impreditore a cui occorre imporre e strappare le più larghe concessioni a mezzo di un qualunque comitato di agitazione.

Perfino il pubblico aveva, con la propria aquiescenza, dato credito a questa opinione, rimanendo inerte nella contesa.

Occorre ristabilire con la maggiore energia l'autorità dello Stato, non nel senso di effettuare una stolta reazione, a cui nessuno pensa, ma per disilludere i pochi facinorosi, agitati ed agitatori di mestiere, dalla convinzione, che in essi si è fatta strada, per la passata debolezza ed aquiescenza, che sia facile ed affatto rischioso la sovrapposizione della loro piccola persona ai grandi interessi del paese e della collettività. Agendo con la massima energia, per garantire il pacifico sviluppo delle attività della grande maggioranza del Paese, si fa saggia politica di vera democrazia.

Contro i funzionari che non lavorano

Si assicura che il Governo emanerà un provvedimento col quale impedirà il fatto straordinario di funzionari che dedicano la propria attività a tutto, meno che all'ufficio, che riscuotono lo stipendio nell'esercitare altre professioni, o per compiere altri uffici o, peggio ancora, per girare l'Italia come conferenzieri, e come propagandisti di partiti e tendenze, che minano al sovvertimento delle patrie istituzioni. Il provvedimento colpisce specialmente il noto organizzatore Ottolenghi, segretario della Federazione rossa dei postelegrafonici.

Un secondo provvedimento governativo stabilisce che la rappresentanza degli interessi dei funzionari, in seno alle commissioni consultive, debba essere proporzionalmente al numero degli organizzati in tutte le organizzazioni, nessuna esclusa, e non debba costituire una invasione ed un sovvertimento di poteri, e tanto meno un privilegio ad una oligarchia di funzionari, esonerati perpetuamente dal lavoro ed a cui sia lecito di servirsi degli organi statali, per una azione che diventa politica, e perciò anche di opposizione allo Stato.

L'ostruzionismo postelegrafonico

Roma, 24, sera

Da notizie telegrafiche giunte in mattinata al Ministero delle Poste, risulta un miglioramento, per quanto lieve, nell'andamento dei servizi postali e telegrafici. Il servizio continua bene, senza ostruzionismo o senza i suoi effetti, nelle provincie di Teramo, Pavia, Massa, Ascoli Piceno, Alessandria, Benevento, Caserta, Novara, Ravenna, Cosenza, Girgenti, Pesaro, Caltanisetta, Catanzaro, Avellino e Cremona. Procede discretamente a Bari, Modena, Ferrara, Udine, Trapani, Reggio Emilia, Trento e Livorno.

Il servizio è lievemente peggiorato a Foggia, Como, Brescia, Firenze, Palermo, ove l'amministrazione reagisce energicamente, creando uffici provvisori, confortata dal concorso e dall'appoggio spontaneo della cittadinanza. I servizi migliorano notevolmente a Sassari, Torino, Siracusa e Genova. Incidenti locali hanno contribuito ad un maggiore svolgimento dell'ostruzionismo a Messina ed a Venezia.

Buona impressione ha prodotto nella cittadinanza il comunicato del Governo, che è assai favorevolmente commentato dalla stampa romana. Stamane, intanto, è stato comunicato ai membri della commissione reale del regolamento, l'ordine di rientrare in residenza. E' noto che in questa commissione si trovano gli esponenti della Federazione rossa con l'esclusione di ogni rappresentante di altre organizzazioni.

Ed è in questa commissione che si trovano la maggioranza degli agitatori che percepiscono 20 lire al giorno di diaria e preparano l'agitazione. Lo stesso segretariato di detta commissione reale era composto di membri direttivi della Federazione.

Le basi dell'accordo a Torino

fra industriali ed operai

Torino, 24, sera

Lo schema d'accordo accettato dagli operai e dagli industriali metallurgici, è così formulato: «Nelle prime ore di lavoro si lavora e non si discute; quindi gli operai non potranno conferire con le commissioni interne, che dopo l'orario di lavoro. Le commissioni interne potranno trattare, però, con la direzione degli stabilimenti nelle ore di lavoro, sia in seguito a richiesta della Direzione, sia previa domanda fatta dalle commissioni stesse».

Gli industriali torinesi si sono ieri adunati per ratificare questo accordo, e dopo lunga discussione hanno votato una deliberazione, in cui si approva l'operato della commissione. Dal canto loro le rappresentanze operaie si sono riunite alla Camera del Lavoro, e le loro riunioni si sono svolte in forma assai movimentata. Si assicura che da molti intervenuti vennero rivolti violentissimi attacchi ai dirigenti lo sciopero, e si ebbero scambi di invettive che per poco non degenerarono in vie di fatto. La firma dell'accordo avverrà probabilmente oggi.

Un "ultimatum„ della gente di mare

Genova, 24, sera

Una nuova agitazione marinara è in vista. La Federazione dei lavoratori del mare ha inviato un « ultimatum » al Governo, minacciando, in caso che le richieste non siano accolte, di bloccare tutti i piroscafi eserciti dalle ferrovie dello Stato. L'equipaggio del transatlantico «Pesaro», esercito dalle ferrovie dello Stato, che dovrebbe partire il giorno 4 maggio, ha avuto l'ordine di tenersi pronto agli ordini della organizzazione.

CRONACA DELLA CITTÀ

Amministrazione e politica

Si spera che a Sanremo la questione adriatica possa essere affrontata e risolta. Ma la dolorosa esperienza degli ultimi tempi suggerisce una ben modesta attesa nelle risoluzioni pratiche di questi nomadi convegni della parva sapienza internazionale che regge il mondo. Le notizie accennano ad argomenti d'ordine più generale, senza smentire che si possa anche parlare della questione adriatica.

L'assenza dell'Associato sembra sfruttata per interessi che stanno più direttamente a cuore della rapace politica britannica così impegnata in quell'opera di espropriazione della Turchia che l'Italia ha cercato invano di contenere in limiti di ragione e di diritto.

Se la questione dei confini italiani dovesse dunque ancora una volta rinviarsi, s'imporrebbe imperiosamente al Governo l'obbligo di procedere, in linea amministrativa, a un regolare e logico assetto di queste provincie e di ristabilire un regime di normalità che faciliti la soluzione dei problemi e degli affari locali e l'avviamento di intimi rapporti con il resto d'Italia.

Il danno del regime d'armistizio deve cessare al più presto perchè queste provincie riacquistino piena possibilità di sviluppo e vengano articolate al movimento della vita nazionale nella compagine unitaria dello Stato. Noi ci rendiamo conto delle difficoltà che il Governo ha incontrato e incontra tuttora nell'amministrare queste terre; ci rendiamo conto della necessità di non abusare della critica e di non esagerare ogni ragione di malcontento mentre tutto è in un periodo sperimentale di trasformazione, di adattamento di preparazione.

Ma qui occorre una solida azione e una chiara direttiva di Governo; occorre un disegno politico che concilii le differenze fra le nuove regioni e il vecchio regno e ne sviluppi la necessaria assimilazione: occorre finezza di tatto, di iniziativa, d'intuito.

Per molteplici cause superiori alla volontà ed alla capacità degli uomini che dal 3 novembre 1918 ad oggi si sono succeduti (cause che soltanto le mentalità superficiali ed episodiche e gli spiriti malevoli e partigiani hanno interesse a trascurare) siamo ancora molto lontani da questo indirizzo. La popolazione vede stendersi in molti uffici il gelo di un'apatia che qualche volta semina sfiducia e malumore, senza necessità. Spesso si fa della semplice, ordinaria amministrazione, con non appropriato senso dei problemi che riguardano tutto il complesso della nostra vita sociale e politica. A varie riprese è capitato che lo Stato italiano abbia visto andare quasi disperso il buon frutto morale de' suoi innumerevoli sacrifizi finanziari. Il pubblico si irrita, perde fiducia, in vari casi per mancanza di una esatta conoscenza della buona volontà italiana, che è moltissima, e degli ostacoli infiniti contro cui questa volontà è costretta a lottare.

Fra Roma e Trieste i fili conduttori sono scarsi, i contatti lenti e difficili. Tra i cittadini da una parte, e gli uffici dall'altra, i rapporti risultano qua e là complicati da macchinosità che sono di pregiudizio non solo allo sviluppo delle terre redente, ma anche all'autorità dello Stato italiano, il quale, commettendo qualche errore in questioni di dettaglio (che appunto perchè tali cadono più facilmente e direttamente sotto la critica e la suscettibilità del pubblico) fa un'involontaria opera di autodiffamazione.

Si sono succeduti già parecchi esperimenti, i quali hanno nel complesso lasciato uno stato d'animo d'incertezza in questa nostra popolazione abituata un po' troppo a considerare i rapporti col Governo solamente sotto l'aspetto del credito da esigere, e non anche del debito da pagare; talchè in un comizio di addetti comunali, nel periodo dello sciopero, un oratore arrivò persino a parlare... d'indennità che Roma avrebbe dovuto corrispondere a Trieste per la cattiva amministrazione quivi introdotta!

Manca in tutte le forme che l'azione di Governo può e deve assumere per ridare la vita commerciale e l'assestamento sociale alle terre redente, un disegno politico, un indirizzo solido, organico, continuo, atto a far sentire ai nuovi sudditi in misura sempre più estesa la potenzialità benefica dell'Italia, dei suoi organi, delle sue attribuzioni.

Questa mancanza di disegno politico è tanto più dannosa quanto più lo Stato italiano si vede costretto ad assumere responsabilità che non sono sue, a sopportare passività che dipendono dal passato, a occuparsi, nell'assenza e nella dissoluzione degli enti locali, di ogni minuta questione e di ogni piccolo particolare. E' necessario per questo un'opera piena di buon senso, di costanza, di agilità, di larghe vedute che non può certo raccomandarsi esclusivamente agli uomini che qui rappresentano lo Stato con mandati forse troppo ristretti per compiti tanto vasti e squisitamente politici.

Bisogna che l'attenzione del Governo «direttamente» venga su di noi. Il disinteressamento di Roma è un errore e un pericolo. Anche quando le funzioni amministrative venissero stabilite su nuove basi, e la burocrazia si sciogliesse da quegli impacci che le si sono formati attorno con la guerra, resterebbe sempre la necessità di un provvedimento politico, atto a sopprimere ogni perniciosa forma di provvisorietà o precarie soluzioni.

Sburocratizzare e fare una politica! Ecco le premesse indispensabili di un regolare e vantaggioso assestamento delle nuove provincie. Si venga o no a una sollecita definizione dei confini, la fase dell' «ordinaria amministrazione» deve considerarsi esaurita.

E' tempo di far luogo a un sistema capace di saldare sapientemente la vita delle nuove provincie nell'organismo dello Stato italiano e di restituire a Trieste, fin dove è possibile, il suo largo respiro economico.

Per i monumenti nazionali a Battisti ed a Sauro

Il Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il ministro del Tesoro, ha presentato al Senato del Regno il disegno di legge per l'erezione dei Monumenti nazionali a Cesare Battisti in Trento ed a Nazario Sauro in Capodistria. Nella relazione che lo procede si leggono le seguenti parole:

Nel primo anniversario della redenzione di Trento e di Trieste il Consiglio dei ministri deliberava di presentare al nuovo parlamento un disegno di legge per la erezione di monumenti nazionali a Cesare Battisti e a Nazario Sauro.

Le popolazioni ricongiunte alla patria hanno salutato con vivo compiacimento e profonda riconoscenza il proposito del Governo. Un'onoranza durevole del martire trentino nella città della sua nascita e del suo sacrificio è doverosa, e non meno è dovuto un segno di omaggio nazionale ad un altro eroe e martire dell'ultima guerra: Nazario Sauro, il marinaio istriano.

Simboli l'uno e l'altro dell'irredentismo che per la causa della patria non si arresta davanti al sacrificio supremo, Cesare Battisti rappresenta più particolarmente l'Esercito e il Trentino, in Nazario Sauro si raffigurano con eguale nobiltà la Marina e la Venezia adriatica.

Sulle alpi e sul mare i due monumenti nazionali saranno come la sanzione del nostro diritto e della nostra vittoria, come l'esaltazione delle virtù civili di quanti, a traverso secoli di fede tenace ed operosa, poterono conservarsi degni della nuova Italia.

Il disegno di legge è il seguente:

Art. 1. — Saranno eretti monumenti nazionali in onore di Cesare Battisti a Trento e di Nazario Sauro a Capodistria.

Art. 2. — Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sarà nominata una Commissione con l'incarico di determinare la forma e il luogo dei monumenti ed ogni modalità per la scelta e l'esecuzione dei progetti.

Art. 3. — E' autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 100.000 da inscriversi nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1919-20.

Le ulteriori somme necessarie saranno stanziate nei bilanci degli esercizi finanziari successivi.

Art. 4. — Le deliberazioni della Commissione istituita, ai termini dell'art. 2, sono rese esecutive con l'approvazione del Presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'Interno, il quale, di concerto con i ministri della Pubblica Istruzione, della Guerra, della Marina e del Tesoro provvederà a quant'altro sarà necessario per l'esecuzione della presente legge.

A proposito del Bilancio comunale

L'esposizione pubblica del Bilancio preventivo del Comune per il 1920, di cui abbiamo dato giorni sono le cifre riassuntive, è terminata ieri.

Nessuna osservazione è stata presentata a sensi dello Statuto; pertanto il Bilancio è pronto per l'approvazione governativa, che si spera di ottenere senza soverchi indugi sulla base dell'approvazione preliminare ottenuta a suo tempo. Qualche ritocco sarà però necessario. Nel Bilancio non erano previste le maggiori spese determinate dalle recenti migliorie accordate agli impiegati e addetti comunali dopo lo sciopero. Sono, in cifra tonda, da dieci a dodici milioni di lire per i quali occorrerà trovare una copertura, oltre ai dieci del deficit. Poichè le migliorie furono consentite d'accordo con il Commissariato Civile, anche per questi altri milioni si renderà necessario l'aiuto del Governo, in una formula di cui si stanno discutendo le proporzioni.

Finora, senza tener conto dei maggiori aggravi ai quali lo Stato s'è sobbarcato nei riguardi amministrativi della Venezia Giulia, aggravi contemplati per somme ingentissime nelle spese generali della guerra, il Governo è venuto a soccorso delle esaurite finanze comunali con la somma di circa 63 milioni di lire, date dal Tesoro, in forma di prestito. Se un'altra formula non si trovasse a copertura della nuova spesa cagionata dalle migliorie agli impiegati, sarà giocoforza ricorrere un'altra volta alle casse del Tesoro.

Politica finanziaria, questa, di cui si scorgono facilmente i gravi inconvenienti. Ma, allo stato delle cose, altri modi di soluzione non si presentano, e non si presenteranno fino a tanto che il Comune non trovi un modo radicale di sistemare le proprie finanze senza ricorrere allo Stato.

Nel Bilancio per il 1920 un serio tentativo in questo senso è stato fatto. Per rimediare allo sbilancio fortissimo, una quantità di spese che prima della redenzione erano a carico esclusivo del Comune, furono collocate a carico dello Stato, secondo le disposizioni generali delle leggi italiane. Restava sempre un deficit ingentissimo, a copertura del quale si propose, nella misura indicata a suo tempo, l'inasprimento di una quantità d'imposte vecchie e l'introduzione di nuovi oneri. Così fu possibile arrivare a bilanciare le spese con le entrate sopra un deficit di dieci milioni, ai quali poi, come s'è detto, se ne aggiunsero altri dieci.

Come si venne allo sbilancio

Condizioni, come si vede, tutt'altro che consolanti.

Il Bilancio del nostro Comune subisce innegabilmente una doppia crisi: quella della guerra e del dopoguerra. Senonchè in condizioni simili non si cadde d'improvviso, come non vi sono cadute altre amministrazioni comunali per effetto della guerra. Ci basti ricordare, per restare in casa nostra, Fiume, che all'epoca dell'armistizio poteva vantarsi di passare all'Italia, se si fosse proclamata l'annessione, col Bilancio in pieno pareggio.

Trieste non potrebbe menare lo stesso vanto; e non per colpa dei nostri amministratori.

Nel 1914, il Bilancio preventivo, che fu l'ultimo regolarmente discusso e approvato dal Consiglio comunale, chiudevasi anch'esso in pieno pareggio. Esso contemplava, fra altro, un prestito di 40 milioni di corone, da impiegarsi in opere pubbliche secondo un programma poderosamente elaborato. Nel '15, scoppiata la guerra con l'Italia e sciolto il Consiglio, l'amministrazione pubblica passò nelle mani dei Commissari imperiali d'infausta memoria.

E i guai, di cui appena adesso si cominciano a sentire le tristi conseguenze, cominciarono.

Il primo Commissario, Krekic-Strassoldo, mise subito le mani rapaci sui quaranta milioni del prestito; dieci impiegò secondo il vecchio programma, l'unico che autorizzasse alle spese, il resto divise tra le partite di un programma elaborato all'ombra dell'aquila luogotenenziale, senza controllo e senza responsabilità. Ma non bastava. Perdurando la guerra, e perdurando i commissari imperiali nell'ignobile sistema di sperperare il pubblico danaro a spalle dei contribuenti che sarebbero venuti poi, il Krekic-Strassoldo contrasse con un Consorzio bancario a nome del Comune un altro prestito di una cinquantina di milioni di corone, che spese e sperperò senza che di tanto denaro restasse traccia se non nel deposito di bandiere giallo-nere di cui s'imponeva l'oltraggio alla città o nelle divise delle guardie municipali rifatte sul modello dei «feldwebel» austriaci.

Per contro, le strade furono lasciate nell'abbandono più desolante, gli impianti municipalizzati furono trascurati fino a rendere necessarie oggi spese di milioni per le riparazioni più urgenti; delle scuole non si parla nemmeno.

Dove finì tanto denaro? La commissione incaricata a suo tempo di un'inchiesta sulla mala amministrazione dei Commissari, dovette, per forza limitare il proprio lavoro a una disamina generale, chè non le fu possibile addentrarsi nei particolari di tre anni di simile dilapidazione. Fu assodato, per citare un solo caso, che le spese per la Beneficenza pubblica, da 400.000 corone erano state fatte salire a sei milioni! Sei milioni, a pagare i quali oggi è lo Stato italiano, è la totalità dei cittadini italiani che devono mettere le spalle sotto!

L'Austria a Trieste durante la guerra era larga nel beneficare previo accertamento delle rispettive fedi.... politiche; dava e dava. Ma oggi chi paga siamo ancora, siamo sempre noi.

I debiti di Krekic-Strassoldo

Nelle sue conclusionali la Commissione di inchiesta, eccepita in linea generale la legalità della nomina dei Commissari imperiali e negata pertanto a tutta la loro scellerata attività amministrativa una qualsiasi funzione di diritto, fu costretta comunque a mettersi sul terreno della realtà. Poichè c'era un Bilancio da mettere insieme, la Commissione lo rielaborò, dando sanzione a parecchi atti, ma restando ferma nel principio di negarla a certi altri.

Fra questi è il secondo prestito contratto dal Krekic-Strassoldo, il quale è dunque contestato e, come tale, non figura nemmeno nel Bilancio di previsione, fino a tanto che non si trovi il modo di regolare anche questa altra ladreria consumata a mani aperte sulle finanze del Comune.

A questi estremi si ridusse l'Austria, nella sua mala amministrazione del bene pubblico a Trieste durante la guerra, senza che una sola critica si levasse nemmeno da quella parte che oggi grida con tanta allegria contro gli... sperperi che il Governo d'Italia fa a Trieste, spendendo del proprio.

Bisognerà rimediare, e sarà fatica aspra. I contribuenti, che domani saranno chiamati a duri sacrifici per sistemare le finanze del Comune, faranno certamente il loro dovere; ma non dimenticheranno dove cominciano le responsabilità che ridussero Trieste una città affamata, rovinata, senza risorse, costretta oggi ancora a vivere quasi esclusivamente del generoso soccorso di Roma.

I criteri per la derequisizione dei piroscafi

Roma, 24, notte

Oggi, al Sottosegretariato per la marina mercantile, si sono riuniti gli armatori del naviglio nazionale e della Venezia Giulia, per discutere intorno alla questione della derequisizione dei piroscafi. Sembra che a base delle nuove disposizioni si ponga il criterio della libertà dei piroscafi, con l'obbligo però di essere adibiti ai trasporti per conto dello Stato verso un nolo determinato che si ha ragione di ritenere verrà stabilito intorno ai due terzi del nolo corrente. Con questa soluzione, che pare soddisfi gli armatori, lo Stato viene a garantire i propri approvvigionamenti con una spesa di trasporto alquanto inferiore a quella che incontrerebbe se dovesse ricorrere al nolo corrente.

Pagamento delle pensioni agli addetti della Ferrovia Meridionale

Le pensioni, i contributi di educazione, le provvigioni, le sovvenzioni ed altre simili competenze di persone residenti a Trieste in quanto sieno nati o pertinenti al territorio occupato dal R. Esercito oppure in base al trattato di pace di S. Germano abbiano il diritto di opzione per ottenere la cittadinanza italiana, verranno liquidate e pagate in lire alla pari, mentre ai pensionati, per i quali non sussistono le premesse suddette, le competenze loro spettanti saranno liquidate e pagate al ragguaglio del 40 per cento.

Le predette pensioni verranno liquidate nel seguente turno:

Lunedì 26 aprile 1920 a percipienti con le iniziali A-K;

Martedì 27 aprile 1920 a percipienti con le iniziali L-P;

Mercoledì 28 aprile 1920 a percipienti con le iniziali Q-Z.

Si avvertono i percipienti nel loro proprio interesse di presentarsi per l'incasso delle loro percezioni nelle giornate fissate.

Le liquidazioni seguiranno alla Ragioneria della Direzione di Finanza, Sezione pensioni, Piazzetta della Chiesa Evangelica N. 2 p. III stanza 131, dalle ore 8 e mezzo alle 12 e mezzo.

Le quietanze dovranno, a seconda dei casi, essere munite della certificazione ufficiosa di vita, di dimora, del perdurare della vedovanza e, trattandosi di contributi di educazione, anche della attestazione, che i rispettivi percipienti sono effettivamente sprovvisti.

Inoltre il diritto di percezione dovrà venire corrispondentemente documentato (decreto di pensione ecc.).

Non si liquideranno pensioni a terze persone a tal uopo incaricate, se non munite di una procura legalizzata.

La liquidazione ed il pagamento delle medesime competenze a percipienti domiciliati in provincia seguiranno con la stessa modalità presso i rispettivi uffici delle imposte.

Ad agevolare un buon servizio postale

La Direzione delle Poste comunica:

Agli effetti di evitare protesti ostruzionistici e per facilitare il regolare servizio di recapito si raccomanda di indicare sempre sulle corrispondenze dirette nel Regno la via ed il numero di casa anche qualora le stesse fossero dirette a ditte commerciali e persone note.

Decreto sui giornali

Il Commissariato Generale, a parziale modifica di quanto venne determinato con gli anteriori decreti che restano fermi in ogni altra loro parte, ha decretato:

Sino a nuovo ordine, tutti i giornali quotidiani e quelli che si pubblicano almeno quattro volte alla settimana debbono pubblicarsi sempre in due pagine meno una volta per settimana in cui potranno essere pubblicati in quattro pagine.

I giornali di formato non superiore ai 18 decimetri quadrati potranno pubblicarsi in quattro pagine due volte per settimana.

Nomina della Commissione per la riesamina della vertenza degli addetti comunali

Di conformità al punto 2.o del concordato, con cui è stato posto fine allo sciopero, il Commissario Generale Civile ha proceduto alla nomina dei membri della nuova Commissione, che sarà chiamata a sottoporre a nuovo esame la vertenza insorta tra il Comune ed i suoi addetti e a presentare nuove proposte conclusive entro il giugno p. v. Presidente della Commissione è l'avv. comm. Igino Brocchi, consigliere di Stato, designato dalla Presidenza del Consiglio, e membri gli ex-consiglieri comunali: prof. Ludovico Braidotti, Vittorio Perez, avv. Edmondo Puecher, avv. Alfredo Zanella.

La prima riunione seguirà molto probabilmente nel pomeriggio del 3 maggio p. v.

Onorificenze a personalità della Venezia Giulia

Ci telefonano da Roma che con recente decreto reale fu conferita la commenda della Corona d'Italia al dott. Alberto Boccardi, all'on. Leopoldo Mauroner, all'on. dott. Giorgio Piccoli di Trieste, e all'avv. Tullio Sbisà, già sindaco di Parenzo. Furono nominati cavalieri ufficiali dello stesso ordine: l'on. Carlo Arch e l'ing. Arturo Ziffer, di Trieste; il dott. Amerigo Beviglia, segretario capo del Comune di Gorizia; ed il dott. Ubaldo Scampicchio, segretario della Giunta Provinciale dell'Istria, in Parenzo. Inoltre è stata concessa la croce di cavaliere dei S.S. Maurizio e Lazzaro al capitano dei C.C. R.R. Alessandro Allora, Parenzo, e quella di cavaliere della Corona d'Italia ai seguenti signori: dott. Antonio Petronio, segretario della Lega Nazionale, Trieste; Ettore Carnera, economo del Comune, Trieste; dott. Antonio Kabler, assessore comunale, Trieste; Ugo Inchiostri, assessore comunale, Trieste; ing. Ugo Boccasini, direttore dell'Ufficio Tecnico comunale, Trieste; Eliodoro Bracco, capo sezione al Commissariato Civile, Trieste; Arturo Coverlizza, assessore comunale, Trieste; dott. Renato Saversig, assessore comunale, Trieste; dott. Guido Du Ban, segretario di Consiglio, Trieste; dott. Ludovico Gabrielli, assessore comunale, Trieste; dott. Silvano Sincovich, sindaco di Veglia; Bartolo Sardos, Capodistria; dott. Piero Pinausig, Gorizia; prof. Pietro Scarpa, Ginnasio-Reale, Pisino; ing. Giuseppe Piacentini, direttore degli Acquedotti, Trieste; Eugenio Sigon, vice direttore della ragioneria civica; dott. Pirro Cosolo, capo servizio al Commissariato Gen. Civ.; Giovanni Cumicich, sindaco di Lussingrande; Alessandro Nicolich, sindaco di Lussinpiccolo; dott. Ottavio Petronio, Comm. Gen. Civ., Trieste; Giusto Petris, sindaco di Cherso; prof. Pietro Sticotti, direttore del Museo civico, Trieste; dott. Oddone Pozzobalbi, Veglia; Domenico Vatta, segretario comunale, Pirano; dott. Giovanni Pesante, sindaco di Portole; Attilio Presel, proc. alla Riunione Adriatica di Sicurtà, Trieste; Giacomo Sauro, Capodistria; Giacomo Treves, capostazione, Trieste; dott. Vittorio Carvin, segretario comunale, Parenzo; dott. Giacomo Bartoli, Parenzo; Ottavio Martinolich, segretario comunale, Lussinpiccolo; ing. Giuseppe Poschel, Parenzo; prof. dott. Ferdinando Pasini, Ginnasio-Liceo Dante, Trieste; prof. Rocco Pierobon, direttore Scuola tecnica, Pirano; avv. Pietro Davanzo, Rovigno; prof. Giovanni Quarantotto, Preside Isittuto Tecnico, Gorizia; conte Steno Becich, Parenzo; Marco Bracco, sindaco di Neresine; dott. Fulvio Cleva, Lussinpiccolo; avv. Raffaello Radogna, segretario di Gabinetto del comm. Mosconi, Trieste.

Provvedimenti sull'aumento delle pigioni dei negozi

Il Commissario Generale Civile ha decretato:

Le disposizioni relative alla misura dell'aumento delle pigioni dei negozi e locali di affari, sancite con la rispettiva Ordinanza 29 dicembre u. s. N. 10478 non sono applicabili ai contratti d'affittanza stipulati e da stipularsi, quali locatori, dai Magazzini Generali di Trieste.

Costituzione della "Mutualità Scolastica Triestina,,

Ieri nella sala del Consiglio Comunale, ci fu un'adunanza di direttori, dirigenti scolastici e capi di scuole medie, ai quali il segretario generale della «Mutualità Scolastica Italiana» prof. Carlo Rugarli tenne una conferenza sulla mutualità scolastica.

Con parola chiara il conferenziere disse degli scopi e dei vantaggi che offre la mutualità scolastica ai piccoli associati, e mise in rilievo i rapporti fra mutualità scolastica e la Cassa Nazionale di Previdenza.

L'oratore fu vivamente applaudito. Dopo una viva discussione, si proclamò ad unanimità costituita la Mutualità Scolastica Triestina (Sezione della Mutualità Scolastica Italiana). A voti unanimi furono eletti alla presidenza onoraria il Commisario Generale Civile, il conte Noris, il cav. dott. Reina, il dott. du Ban e l'ispettore scolastico provinciale Pasqualis. Membri del comitato locale furono eletti i signori: prof. E. Suppan, prof. C. Crepaz, dott. A. Jellersitz, Gustavo Comici, T. Zumin, I. Fiamin, Gabriella De Agostinis, P. Zoldan, U. Corradini, O. Pisoni, G. Daneu e G. Bianchi.

A suo rappresentante per la Venezia Giulia il comitato esecutivo della M. S. I. ha nominato il signor Paolo Zoldan.

La Federazione postelegrafonici della Venezia Giulia, nell'adunanza generale straordinaria di ieri l'altro ha deciso a grande maggioranza la riforma dello statuto sociale per rendere possibile alle varie categorie di costituirsi in sindacati autonomi in seno alla Federazione per la tutela degli interessi particolari della categoria.

COMUNICATI*)

Olga Dudine
Umberto de Colombani
oggi sposi

Trieste, 25 aprile 1920

RINGRAZIAMENTO

Guarito con una riuscita operazione allo stomaco per opera del rinomato medico-chirurgo primario

prof. Almerigo D'Este

mi sentirei colpevole di irriconoscenza se non lo ringraziassi con ogni trasporto del cuore assieme ai suoi assistenti dottori E. NORDIO, D. GIORGACOPULO e dottoressa IDA EURLANI. Ringrazio pure le suore Maria Schiller, Alda Dabcevich, Adele Cerquenich, che non smentirono la coscienza del dovere con una assistenza affabile ed affettuosa. Esprimo ancora i più sentiti ringraziamenti al medico curante dott. PLITECH che per un anno e mezzo mi diede costante prova delle sue sapienti e premurose prestazioni.

Trieste-Portole, 25 aprile 1920.

Obbligatissimo

ALBINO POCECCO

Federazione Nazionale dei Bancari d'Italia
Sezione di Trieste

Il Consiglio direttivo della Federazione invita tutti i colleghi ad intervenire alla seduta che avrà luogo oggi alle ore 11 nella Sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi N. 5, per trattare questione della massima importanza.

Nessuno manchi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Stabilimento Tecnico Triestino
TRIESTE

Aumento del capitale sociale

Vista l'autorizzazione impartita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea Generale degli azionisti del 16 aprile 1918 rispettivamente del 12 gennaio 1920, si procede al deliberato aumento del capitale sociale da nominali Lire **6.000.000.—** a nominali Lire **18.000.000.—** mediante emissione di

24000 nuove azioni da L. 500 nominali cadauna

(Aumento sancito con decreto d.d. 30 gennaio 1920 No. 201708 Div. VI, Sez. II, del R. Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia.)

Di queste 24000 azioni, No. 12000 nuove azioni vengono offerte in opzione agli attuali azionisti alle seguenti condizioni:

1. *Le nuove azioni da optarsi dagli azionisti, in ragione di una azione nuova per ogni azione vecchia di preferenza e di due azioni nuove per ogni azione vecchia di fondazione, avranno godimento dal 1 gennaio 1920.*
2. *Il diritto d'opzione dovrà venire esercitato, a pena di decadenza, dal 1 maggio 1920 al 31 maggio 1920, verso presentazione delle azioni vecchie elencate su apposita distinta a firma del presentatore. Le azioni verranno poi restituite, dopo apposizione di stampiglia comprovante l'esercitata opzione.*
3. *Il prezzo delle nuove azioni è fissato in Lire 500.— cadauna, più interessi correnti maturati del 5 p. c. annuo, dal 1 gennaio 1920 fino al giorno del versamento.*
4. *Il pagamento dovrà essere effettuato per intero, all'atto dell'esercizio del diritto d'opzione, contro rilascio di analoga ricevuta provvisoria, intestata a nome dell'optante, verso resa della quale saranno a suo tempo, in epoca che verrà notificata con altro avviso, consegnati i titoli relativi.*
5. *L'opzione dovrà esercitarsi in Trieste, presso una delle seguenti Banche:*

Banca Italiana di Sconto
Banca Commerciale Italiana
Banca Commerciale Triestina
a Vienna presso lo
Stabilimento austriaco di Credito per Commercio ed Industria

Trieste, li 24 aprile 1920

Il Consiglio d'Amministrazione.

Riproduzioni del presente avviso non vengono onorate.

Commissione Tecnico-Amministrativa
presso il 3° Autoraggruppamento Autonomo
PER LA VENDITA DEL MATERIALE AUTOMOBILISTICO
TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il giorno 3 maggio p. v. alle ore 9 in Roiano (Trieste) presso il deposito autoguasti avrà luogo la vendita all'asta mediante pubblico banditore di circa:

N. 8 autocarri Fiat tipo 18 BLR
N. 8 » » » 15 Ter
N. 1 » Zust 35

Il giorno 8 maggio p. v. alle ore 10 in Roiano (Trieste) presso il deposito autoguasti avrà luogo la vendita all'asta mediante offerte segrete di

1 lotto di circa 12 autopesanti tipo vario
1 lotto di circa 13 autopesanti Fiat tipo BL e BLR

Il materiale che trovasi depositato nel dipendente apparcamento autoguasti di Roiano, è visibile a datare dalla pubblicazione del presente avviso fino al giorno fissato per le aste alle ore stabilite per la visita del materiale e cioè dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 di ogni giorno esclusi i festivi.

Le spese di asta verranno accollate proporzionalmente ai diversi acquirenti aggiudicatari.

Per schiarimenti riguardanti le due aste rivolgersi alla C. T. A. in Via Lazzaretto Vecchio N. 30, in Trieste dalle 11 alle 12 di ogni giorno non festivo.

Trieste, 24 aprile 1920.

Il Segretario della Commissione Tecnico Amministrativa
Ten. ADOLFO PORINO

"CEMENTI ISONZO,,
SOCIETÀ ANONIMA

Si avvertono i portatori delle schede di sottoscrizione che, a cominciare da lunedì 26, potranno ritirare le azioni loro spettanti, presso la Sede della Società in via Riccardo Pitteri N. 8, I p., Trieste.

La Direzione

I CAPI DELLA COMUNITÀ ISRAELITICA e la DEPUTAZIONE del TEMPIO comunicano che la cerimonia dell'insediamento dell'Ecc.mo sig. Rabbino maggiore dottor Israele Zoller avrà luogo domenica 25 aprile alle ore 11 ant.

ENGLISH CHURCH
The Service announced to be held by the Lord Bishop of Gibraltar at the Anglican Church (via S. Michele) will take place at 11 o'clock a. m. to-day Sunday, April 25.

R. MARTINELLI
ha **aperto** il suo
STUDIO FOTOGRAFICO
in Via Mazzini, 30 (già Via Nuova)
Palazzo del Commercio.

Certosina Acquavita Medicinale
indispensabile per la stagione estiva, preserva efficacemente contro qualsiasi malattia infettiva. Unici depositari all'ingrosso per la Venezia Giulia F. Macorig e C. - Trieste Via Donizzetti 1.

IL DOTTOR
G. B. de Francesch
PER LE MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
RICEVE DALLE 2-4 POM.
CORSO GARIBALDI N. 33, I p.

Dr. A. de NICOLA
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12 alle 2 e dalle 4 alle 7 pom.
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Telef. 1352

Dott. Ugo Zanardi
malattie della pelle e veneree
ore 11-13 e 17-19
Piazza Garibaldi-Via Raffineria 1

Concedetegli un posto nella vostra casa

Non vi è nessun rimedio più utile da tenere in casa di un balsamo calmante, antisettico, curativo.

L'Unguento Foster risponde sotto tutti i rispetti alle necessità famigliari. E' un unguento di fiducia per le emorroidi pruriginose, sanguinolenti e esterne, per l'eczema, psoriasi, punti neri, fuoco selvatico, erpete, morsicature d'insetti, orticaria e affezioni della pelle dei bambini, e, di regola, una scatola di Unguento Foster è sufficiente per assicurare la cura.

L'Unguento Foster è calmante e rinfrescante nell'agire e non asciuga troppo rapidamente. La infiammazione e il prurito comuni alla maggior parte delle affezioni cutanee cedono rapidamente alle poche prime applicazioni.

L'Unguento Foster è di uso sicuro per tutti. Non può che far bene alla pelle più sensibile. Le mani screpolate, i geloni e se macchie della pelle possono essere curate convenientemente in casa con l'Unguento Foster.

E' una savia precauzione tenere a portata di mano una scatola di questo unguento. Infatti nessuna casa dovrebbe essere senza l'Unguento Foster.

Si acquista presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola più . 0.40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0.40. Deposito generale Ditta G. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano.

GABINETTO DENTISTICO
del dott. E. Jesurum
Direzione tecnica VITTORIO TRAMARINI
Via Dante Alighieri 7 (ex S. Antonio)
Vengono eseguiti lavori in oro, sistema americano ed in caucciù dietro gli ultimi sistemi

SCIATICA
L'Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dr. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA,
ha ripreso la sua attività
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

IL PREFERITO DALL' UNIONE MILITARE
IL MIGLIOR CIOCCOLATO AL LATTE
Stellone
FONDANT VANIGLIA NOCCIOLA SANTÈ
CHIEDETELO OVUNQUE
Soc. An. FABBRICHE RIUNITE GALETTINE BISCUITS & AFFINI - GENOVA-TORINO-ROMA.

Li 3 maggio seguirà l'apertura del negozio ferramenta-metalli e utensili da cucina della
DITTA DREOSSI & C.o
TRIESTE, Piazza Oberdan N.o 6
Telefono N.o 1457

I commessi di negozio proclamano lo sciopero

In seguito alle trattative interrotte venerdì, a causa della inaccettazione da parte dei proprietari dei punti più salienti del contratto di lavoro stilizzato dalla Federazione degli addetti ai negozi e presentato fin dai primi di febbraio u. s., ieri sera si sono riuniti a comizio alla Camera del Lavoro i commessi e gli impiegati di negozio, per udire la relazione e deliberare in merito.

Il segretario della Federazione, Tarozzi, ha spiegato per oltre un'ora i precedenti che hanno portato all'agitazione in corso, ed ha concluso rilevando che siccome le risposte padronali non sono di soddisfazione per la categoria, questa deve decidere in proposito e dimostrare di non essere disposta a tollerare più oltre dilazioni tendenti ad allontanare la possibilità di un sollecito accordo.

Al Tarozzi hanno fatto seguito altri oratori ed infine l'assemblea ha votato per acclamazione un ordine del giorno col quale viene proclamato lo sciopero a datare da lunedì 26. Allo sciopero parteciperanno anche i commessi e gli impiegati delle aziende all'ingrosso.

In ultimo l'assemblea ha nominato alcune commissioni con l'incarico di vigilare a che l'astensione dal lavoro venga osservata in tutti i negozi.

Lo sciopero ferroviario sulla linea Venezia-Trieste

Causa lo sciopero del compartimento di Venezia, invece del direttissimo di Roma 44, che doveva arrivare alle 13.50, giunsero alle 16.50 alcune vetture avviate a Udine e fatte proseguire col 176. Tutti i treni partirono normalmente da Trieste, ma rimasero bloccati a Portogruaro.

Alla mezzanotte a Venezia è stato ripreso regolare servizio.

I capi gruppo di tutte le categorie ferrovieri della Venezia Giulia, riuniti iersera per deliberare sulle direttive da seguirsi rispetto allo sciopero di Venezia, si pronunciarono contro la estensione del movimento alla nostra regione.

Il grande concerto orchestrale e corale della Università Popolare. Domani a sera con la XXXVI audizione musicale la Università Popolare chiude il suo ciclo dei concerti e il suo XXI anno accademico. Continuerà soltanto la sezione autonoma di S. Giacomo, aperta lo scorso febbraio. L'esecuzione di domani segna indubbiamente il maggiore sforzo dell'U. P. nel campo musicale. Il m.o Dolzani ha costituito una falange di valorosi dilettanti, rinforzata da altrettanti professori dell'Orchestrale, in tutto una orchestra d'una cinquantina di suonatori ed ha istruito un coro di cinquanta voci. Così potranno esser eseguiti il mirabile salmo IV del Marcello, per coro e orchestra, e il coro dell'opera «Adriana». Il coro da solo eseguirà un madrigale squisito del 500 e tre canzoni del padre Martini, l'orchestra un'ouverture del Cherubini. Tutta musica italiana, dal 500 all'800. Le spese ingenti della preparazione costringono l'U. P. a portare il tasso d'ingresso a 2 lire, e a togliere il privilegio dell'entrata gratuita agli abbonati annui.

Ecco il programma:

1) L. Cherubini, Ouverture dall'opera Medea, per orchestra;

2) G. B. Martini, «Dal monte discende», canone a due voci; «Voi v'ingannate» canone a tre voci; «Scusi, perdoni», canone a tre voci;

3) L. Agostini, «Donna felice e bella», madrigale a quattro voci;

4) B. Marcello, «Nell'invocarti» salmo IV a due voci femminili con orchestra;

5) B. Marcello, «Viva il grande viva il forte», coro con accompagnamento d'orchestra; dall'opera «Arianna».

Gli scavi dell'Etruria e della Libia all'Università Popolare. L'arte romana ed etrusca è stata ieri sera mirabilmente illustrata dalla dotta parola del prof. G. Lughi, il chiaro archeologo che ha tenuto la sua terza conferenza alla Università Popolare, sugli scavi dell'Etruria e della Libia. L'oratore, che è stato vivamente seguito da un uditorio attento e numeroso, si è intrattenuto sulle recenti scoperte, che hanno messo in luce opere di altissimo pregio: dalle statue meravigliose trovate nelle terre di Libia, nelle quali il genio romano ha fissato l'impronta della sua arte sovrana, alle argille cotte, agl'idoletti, ai capi dissepolti nelle antiche necropoli etrusche.

La rara competenza del conferenziere, la sua profonda erudizione, il fascino della sua parola, hanno suscitato, per oltre una ora, una schietta ammirazione fra il pubblico accorso. La lezione fu illustrata da una splendida e artistica serie di diapositivi.

A proposito di una notizia jugoslava. Il comm. Venezian, presidente della nostra Camera di Commercio, ha inviato al dott. Pitacco, capo della delegazione adriatica a Sanremo il seguente telegramma: «Ufficio stampa jugoslavo comunica notizia tendenziosa torpediniera fiumana fermato Quarnaro nave e confiscato carico appartenente negozianti Seraievo. Rettifico nel senso che merce caricata ditta triestina per Metcovich destinazione Seraievo fu tosto rilasciata per interessamento Camere Commercio Trieste e Fiume senza danno alcuno per proprietario».

Cambiamenti di cognome. Al signor Bruno Decolle, nato a Vienna e pertinente a Trieste, fu accordato il diritto di aggiungere al suo cognome quello di «Monteverde».

× Al signor Giuseppe Orazem, nato a Trieste e pertinente a Capodistria, fu accordato il cambiamento del suo cognome in quello di «Orazio».

L'insediamento del nuovo rabbino. Oggi, alle 11, sarà, nel tempio israelitico, il solenne insediamento del neoeletto rabbino maggiore dott. Zoller, noto cultore di storia e letteratura ebraica.

Il Consorzio fra albergatori, trattori e osti ebbe ieri, nella Sala Fenice, un'adunanza, per decidere sul memoriale presentato dai lavoratori della mensa. Dopo che il sig. Guattacini ebbe letto il memoriale, fu proposta la nomina, accettata all'unanimità, di una commissione per l'inizio delle trattative.

Un vernissage. Per l'apertura del nuovo lussuoso negozio di calzature Del-Ca (Corso V. E. III 23), il comproprietario e direttore signor Emilio Fano invitò molti amici a un «vernissage». In quest'occasione il signor Fano elargì all'Associazione Nazionale fra le madri e le vedove dei caduti in guerra lire 100.

Un nuovo perito giurato. Il signor Carlo Strasser è stato, dal Tribunale Commerciale e Marittimo, nominato perito giurato nel ramo pelli gregge.

Nuovi avvocati. I dottori Iginio Vernier e Giovanni Benussi hanno dato l'esame di avvocato al nostro Tribunale. Eserciteranno a Pola.

In seguito al cessato sciopero ferroviario in Jugoslavia, il transito tra Piedicolle-Feistritz è stato ripreso.

Gite in mare. Per Capodistria, col celere «Tergeste». Partenza dalla riva Piazza Unità alle 15; da Capodistria, alle 19.

Per Miramare (tempo permettendo), col piroscafo «Oltra». Partenza dalla riva Piazza dell'Unità, alle 9.30, alle 14.30, alle 16, alle 18; da Miramare, alle 12.30, alle 15.15, alle 17, alle 19.30.

Per Muggia, col piroscafo «Italia». Partenza dalla riva Piazza dell'Unità, alle 8, alle 12, alle 15; da Muggia, alle 9.15, alle 13.45, alle 19.

Orario delle corse Trieste-Monfalcone. Da domani i piroscafi «Monfalcone» e «Sistiana» partiranno i giorni feriali dal Molo della Sanità, alle 6.15; da Monfalcone alle 17.30.

ELARGIZIONI

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Dorotea de Brunl decessa a Voeslau, dal comm. Giov. Ant. di Demetrio lire 30 pro Associazione Antoniana.

Per onorare la memoria del signor Alighieri Barison, dal cognato Roberto Candusso lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della zia Anna Gasparo, dai signori Anita e Guido Boralevi di Milano lire 50 pro Guardia medica.

Dalla ditta Del-Cà, deposito calzature, mediante il direttore Emilio Fano lire 100 pro Comitato difesa minorenni.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

F. G. Umberto Gaspardis. Domani, alle 20, adunanza della sezione drammatica; martedì, alle 20.30, del consiglio direttivo.

Associazione degli interessati nel commercio del legname. Domani, alle 18.30, assemblea generale nella sala minore della Camera di Commercio.

Federazione Nazionale dei Bancari. Oggi, alle 11, adunanza nella sala Fenice (Via S. Francesco d'Assisi, 5).

Fascio Triestino di Combattimento. Domani, alle 21, nella sede sociale, adunanza del consiglio direttivo.

Unione Magistrale Triestina. Domani, alle 18.30, adunanza in via Padnina 4.

F. G. Giovanni Randaccio. Oggi, alle 16.30, ritrovo della squadra calcistica in Piazza Garibaldi. Domani, alle 20, assemblea generale.

Società Alpina delle Giulie. Domani, alle 19.30, adunanza delle Commissioni e del consiglio direttivo.

C. S. Fulgor. Domani, alle 20.30, adunanza del consiglio direttivo.

Associazione Mutua fra Impiegati Privati. Martedì, alle 20, congresso generale nella sala maggiore della Borsa.

Ricreatorio Comunale di Roiano. Oggi, alle 18, trattenimento musicale.

Il coro eseguirà «Le pecorelle smarrite», operina in due atti. La banda eseguirà sul piazzale dell'Istituto un ricco programma.

CONFERENZE

Sede di S. Giacomo (Via P. Veronese 1.). Oggi visita al riparto macchine e centrale elettrica del Cantiere di S. Rocco. Spiegheranno gli ingegneri Godina, Lechner, Sornig, Vezil e il capo maestro Marsich. Partenza alle 15, col piroscafo della Muggesana.

Domani, alle 20.30, lezione d'algebra del prof. Bartoli.

—Chiesa Evangelica Italiana Valdese (Via S. Maria Maggiore). Stasera, alle 19, conferenza del pastore G. del Pesco sul tema: «Voi potete, se volete!...». Ingresso libero.

Violenze. Mentre stavano arrestando un malfattore, le due guardie regie Giuseppe Castiglione, di anni 20, e Ciro Galotta, di anni 31, entrambi appartenenti al posto di via Cattedrale n. 11, rimasero ieri ferite con calci e pugni, e dovettero ricorrere alla Guardia Medica. Il Castiglione riportò un'escoriazione al dorso della mano destra, mentre il suo compagno riportò la distorsione del medio della mano destra e varie contusioni.

Incendio. Ieri mattina, verso le ore 9, alcuni operai che passavano per via Rettori, scorsero un denso fumo uscire dalle finestre del quartiere al primo piano dello stabile n. 2.

Furono avvertiti i vigili dell'appostamento principale, ed essi accorsero sul luogo con due carri, al comando del capitano Bugliovatz.

Si constatò, che a causa del forte calore prodotto da una lampada a gas, accesa in un magazzino sottostante, una delle travi del soffitto si era carbonizzata, producendo denso fumo.

Per iniziare il lavoro di estinzione, si dovette procedere alla demolizione di una parte del soffitto, e il proprietario dello stabile risentì un danno di circa 500 lire.

Lettere dei lettori

Un assiduo ci scrive: Caro Piccolo! Non si potrebbe, in qualche modo, impedire a certi velocipedastri di correre pazzamente per tutte le vie cittadine e pei viali riservati ai pedoni — specie sulla strada Barcola-Miramar — con grave pericolo loro (meno male!) e dei passanti? E dire che per molti di questi bizzarri quello è un divertimento ineffabile. Ma troppi sono i pericoli di restare schiacciati sulla strada perchè tali appaiano anche ai passanti. Si provveda, dunque!

Due truffatori

Il primo ripetè il giuoco all'americana. E' stato fatto e rinnovato le tante volte, che anche gli abitatori dell'Imalaia — là dove sono degli abitatori — dovrebbero esserne edotti. Pure spunta ogni giorno il fiore della ingenuità.

Erano nella trattoria «Al Lavoratore», nella via Settefontane: il tipo del truffatore, cordiale, loquace, espansivo, generoso, facile agli inviti, pronto alle simpatie, narratore di storielle interessanti e piccanti: e l'altro, semplicione, credulo, bonario, venuto dalla campagna, dopo lunghi chilometri fatti a piedi, per vendere un poco di carbone. L'altro era il carbonaio Giovanni Persicich, di Matteria.

Stava, adunque, il buon Persicich nella trattoria «Al Lavoratore», e beveva un gotto di birra, quando un giovanotto lo avvicinò, dicendogli:

— Lei la xe de Materia, no xe vero?

— Sì.

— E la conossi el paroco?

— Natural!

— La ghe consegnaria, per favor, sto pacheto?

Ed il giovanotto esibì un fascio di carte. Ma nel porgerlo ebbe un istante di esitazione. Parve preoccupato. E soggiunse: «Xe un afar assai interessante e per questo bisognaria che la lo metessi insieme col suo portafoglio». Il carbonaio — anima candidissima — fece tutto quello che gli fu domandato. Estrasse dalla tasca il portafoglio e lo consegnò. Lo sconosciuto lo prese. Un attimo. Poi lo restituì, insieme col suo involto.

Un quarto d'ora più tardi Giovanni Persicich constatava di essere stato truffato di ottocento lire.

× Più complicata fu la truffa commessa dal falegname Giovanni Zancan, in danno della signora Anna Pagani, abitante in via della Ginnastica N. 15.

La signora Pagani ebbe bisogno di riparare alcuni mobili, ed invitò in casa sua lo Zancan. Stabilito il lavoro, e pattuito il prezzo, fu fatto l'accordo che il falegname avrebbe ricevuto il compenso giornaliero di L. 25. Naturalmente non c'è da stupirsi di questo salario. La giornata dell'operaio vale 25 lire e molto di più. I tempi sono quelli che sono. Ma non si tratta di questo.

Il lavoro era appena iniziato, quando lo Zancan, raccontando tutta una serie di disavventure, pregò la signora di anticipargli 50 lire. E, poichè la somma non era favolosa, appena richiesta, l'ebbe.

Qui, però, le cose si arruffarono. Lo Zancan era uscito da pochi minuti, quando d'improvviso tornò, rosso in volto e trafelato, e, comparendo dinanzi alla signora Pagani, le disse d'essere davvero perseguitato dalla jettatura:

— Signora mia, è inconcepibile quanto mi accade. I carabinieri mi hanno fermato e, avendo constatato che il biglietto da 50 lire da lei consegnatomi poco prima, era falso, me lo hanno sequestrato.

Stupore da parte della signora. Nuova richiesta del falegname. La Pagani consegna altre 50 lire.

E la storia non sarebbe qui finita, se la signora Pagani non si fosse risolta a sporgere denunzia del fatto, perchè lo Zancan tornava, dopo quattro giorni, alla carica con un altro espediente. Scriveva, cioè, una lettera, dichiarando di essere stato arrestato a causa del biglietto falso e chiedendo il risarcimento dei danni. Una fantasia satanica, come vedete.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Come si producono i migliori liquori

Ben nota a tutti è la fama raggiunta dalla *Crema Marsala Depaul*, riconosciuta da primarie autorità mediche «delizioso e poco alcoolico ristorativo e ricostituente raccomandato particolarmente alle signore, ai bambini gracili e convalescenti».

Le ottime qualità di questo gradevole vino-liquore vanno attribuite, oltre alle materie adoperate, in special modo, al metodo di fabbricazione. Difatti la *Crema Marsala Depaul* viene prodotta secondo le più recenti conquiste della scienza in questo ramo. La filtrazione viene effettuata senza il contatto dell'aria a mezzo dei rinomati filtri brevettati «Simplex» e «Veloce» costruiti esclusivamente e razionalmente dagli specialisti Fratelli Conti di Milano, che hanno l'ufficio di renderla profumata, limpida, brillante, scevra da ogni impurità dannosa all'organismo e sgradevole al palato.

La *ditta Fratelli Conti di Milano*, di cui il *rag. Ferruccio Incontrera di Trieste, in via Tiziano Vecellio N. 1*, è il concessionario esclusivo per la Venezia Giulia, costruisce *Filtri olandesi* ed accessori per filtri, *pompe, torchi, empifiasche, turatrici, lavabottiglie, capsulatrici* e tutti gli *articoli ed attrezzi per enologia*; costruisce inoltre *macchine e conservatori per gelati*.

Gli interessati possono visitare detti filtri in funzione presso la ditta F. Baradello & C.i, che gentilmente si presta.

Quattro pazzi sul piroscafo «Argentina». Ierl'altro, con l'arrivo del piroscafo «Argentina», arrivarono nella nostra città dal Nord-America, quattro pazzi: Giovanni Grondo di anni 29, Giovanni Ballico di anni 23, Sebastiano Dussich di anni 57, ed Antonia Iovanovich di anni 22. Essi furono accompagnati all'ospedale dagli infermieri della benemerita Infermeria Treves.

— Due infermieri della stessa istituzione si recarono pure ieri alla stazione del Campo Marzio dove, col treno di Parenzo, era giunto Bruno C. di anni 22, un povero alienato, affetto dalla mania di viaggiare. Il C. fu condotto nelle sale d'osservazione del civico ospedale.

L'arresto del feritore di Francesca Musitelli. Ieri mattina i carabinieri arrestarono Mario Musitelli che l'altro ieri ferì gravemente la moglie con un colpo di trincetto. Disse a sua discolpa, non esser stata intenzione sua di uccidere, e accampò lo stato d'animo suo eccitatissimo quale causa dell'atto insano.

E' morto ieri sera all'ospedale civico il dodicenne Santo Debegnac, che l'altro ieri fu accolto affetto da febbre tetanica.

Cade da un'impalcatura. Lavorando su di un'impalcatura, in una costruzione di via Foscolo, il muratore Andrea Iancovich, di anni 15, abitante in S. M. Maddalena Inferiore, n. 144, cadde ieri dall'altezza di 2 metri e riportò forti contusioni alla gamba destra.

Manovrando una grua. Manovrando una grua al cantiere navale di Monfalcone, l'operaio Rodolfo Bai, di anni 36, abitante in via Donota n. 7, fu colpito ieri da una pesante cassa di generi alimentari, che si stava scaricando da un piroscafo. Riportò gravi ferite.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Rapp. fuori abb.). Prezzi ridotti. «Sigfrido». Tre atti di R. Wagner.

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Lorenzo Bartoli). Ore 15.30 (Turno D): «Santarellina», tre atti di Hervé. — Ore 20.30 (Turno A): «Il conte di Lussemburgo», tre atti di F. Lehar.

Teatro Fenice. Ore 16: «I cavalieri delle tenebre» (III programma) e alcuni numeri di varietà. — Ore 20.45: il film del pomeriggio e spettacolissimo di varietà.

Teatro Eden (Via Acquedotto 35). «L'orgoglio», con Francesca Bertini.

Cinematografo Italia. (Via Dante Alighieri 1-3). «Sleima», con Diana Karenne.

Salone Edison (Piazza Oberdan). «L'ultima recita», di G. Sand, con G. Serena e Anna Fougez.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni). Dalle 16: «Notte di tempesta» di M. Praga, con Italia Manzini-Almirante.

Novo Cine (Via Acquedotto N. 37). «Israel», con Vittorina Lepanto.

Cinema Venezia (Dietro il Municipio). «Dollari e Fracks», con Za la Vie e Za la Mort e varietà.

Cinema Galileo. «La bocca dell'inferno».

Cinema Teatro Armonia. (Via Madonnina 6). Grandi spettacoli di varietà.

Cabaret-Varietà Maxim (Via Cesare Battisti 10). Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

Emulsione Sasso

Più efficace dell'Olio di merluzzo e sue emulsioni. Contiene il Fosforo in forma organica.

:: :: P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA :: ::
Olî di pura oliva e Specialità Medicinali

Siete malati?

e volete ricuperare seriamente la vostra salute?

Sospendete i soliti inefficaci mezzi di cura palliativi ed effimeri e chiedete un consulto gratuito alla Direzione della Colonia della Salute, scrivendo a **Carlo Arnaldi, COLONIA ARNALDI, (Genova).**

PROFUMI BERTELLI

Unica Specialità Triestina
Crema Marsala Depaul
delizioso liquore ricostituente
raccomandato da celebrità mediche
F. BARADELLO & C.i
Riva Nazario Sauro N. 6 - Tel. 17-63

La cura del "Proton" apporta ai ragazzi energia e vivacità.

Lire 6 il flacone, per posta Lire 1 in più
Cura completa Lire 36

BANCA ADRIATICA

CAPITALE SOCIALE CORONE 30.000.000.—. RISERVE CORONE 10.000.000.—.

Abbazia, Belgrado, Cattaro, Cilli, Krainburg, Lubiana, Marburg, Metcovich, Ragusa, Sarajevo, Sebenico, Spalato, TRIESTE, Vienna, Zagabria, Zara

Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere
ACCETTA VERSAMENTI
su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 3½%
in Conto Bancogiro all'interesse annuo del 3%
importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi
LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)

Uffici della SEDE DI TRIESTE: Via Cassa di Risparmio 5 - Via S. Nicolò 9
Telefoni N.ri 1463, 1793, 2676
Orario di Cassa: dalle 9 alle 13

SCIATICHE — NEVRALGIE — LIQUORE GODINA — in tutte le farmacie — GOTTA — REUMATISMI

MOBILI
1000 LETTI VIENNA
legno faggio-noce
pronta consegna presso
ZANETTI & MOSCONI
DEPOSITO MOBILI D'OGNI STILE
Corso P. Borsari 14 - Verona

OLIO ISNARDI MEDICINALE

Depuratore dell'organismo — Alimenta e guarisce

Il suo gradevole sapore ne rende facile l'uso a profitto della cura. Raccomandato dalle più note autorità mediche.

In tutte le Farmacie
Pietro Isnardi - Oneglia

I. PETZ & FIGLI

LUNEDI 26 m. corr.
APERTURA
dei nuovi locali
VIA ROMA N. 8
(angolo Via Mazzini)

Donna sterile — Uomo esaurito — Debole

Cura scientifica razionale, guarigione assicurata coi rinomati **CACHETS TORRESI di YOHIMBINA al GLICEROFOSFATI**, premiati con **Gran Medaglia d'Oro** Esp. igiene Sociale, Roma 1912, Parigi 1906.

Cura completa L. 24.20 Per posta raccomandata L. 25.70. Opuscoli e Consulti gratis. Dirigersi

Premiato Laboratorio Chimico
G. TORRESI, Via Magenta 29 - ROMA (21)

Depositi: **Trieste**, Farmacie Serravallo - Rovis **Venezia**, Monico - **Padova**, Pianeri - **Treviso**, Fanoli - **Verona**, Colli.

SALONE MODE
Corinna Covacich-Pidutti
Corso Garibaldi N. 4, I p.

prega la sua spettabile clientela di volerla visitare tenendo un'abbondante scelta di cappelli guerniti e sguerniti in tutti i colori, cappelli spugna per signore e bambine, accetta riparazioni e riformazioni a prezzi modicissimi.

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE
IL SOLO inscritto sin nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE
IL SOLO PREMIATO all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Bottiglia normale Lire 5.50 (bollo compreso)
Bottiglia monstre Lire 24,50 (bollo compreso)
Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA - Napoli.
L'opuscolo generale dei prodotti Battista si spedisce gratis a richiesta

RISULTATO DEL CONCORSO "LIFT,,

I grani di riso contenuti in un litro di vetro bollato, come da conteggio fatto alla presenza del notaio dott. Galbiati e di testimoni nel Teatro Augusto di Milano il giorno 15 aprile u. s. sono: „39.975"

Vincono il I. premio di L. 20,000
N. 33 concorrenti col N. 39.975:

De Carlo Angiolo, Livorno	Rovida Romano, Novara
Brambilla Ida, Milano	Boratti Amalia, Milano
Vicario Aristide, Trieste	Dishi Ermanno, Trieste
Mondini Alfredo, Roma	Gulmanelli Vinc., Piacenza
Musso Vittorio, Milano	Pellegrino Pina, Milano
Pellegrini Luigi, Como	Brizzio Angelo, Novara
Grassi Angela	Banfi Romeo, Milano
Fornaciari Gius., S. Ilario d'Enza	Pistoni Franco, Milano
Nicola Virginia, Torino	Valesich Marino, Trieste
Rismondo Maria	Casini Giuseppe, Milano
Panigati Rosetta, Milano	Di Nepi Eugenio, Roma
Locatelli Glauco, Milano	Pobbiati Marta, Milano
Previtali Carlo, Bergamo	Zorzetti Silvio, Rovigno
Rebecchi Angelo, Como	Levi Irma, Milano
Landoni Giovanna, Milano	Lunazzi Silvio, Verzegnis (Udine)
Landoni Alberto, Milano	Calderoni Ernesta, Milano

Giansoldati Ottavio, Sampierdarena

Il II. premio di L. 10.000 è vinto con i N. 39.974 e N. 39.976 da 11 concorrenti:

Ferretti Maria Matilde, Milano	De Marchi Vincenzo, Torino
Baroni Tonni, Salemarasino	Lemme Antonio, Milano
Bregoli Pia, Bologna	Ratti Enrica, Milano
Maggi Elvira, Milano	Cescutti ved. Maria, Trieste
Zorzini Antonio, Trieste	Furlanich Lorenzo, Capodistria

Marfovra Eugenio, Milano

Il III. premio di L. 5000 con i N. 39973 e N. 39977 con 13 concorrenti:

Venuti Clara, Gorizia	Mismas Gemma, Rovigno
Medanich Eugenio, Trieste	Miani Aurelio, Visignano d'Istria
Derrocco Emilio, Brescia	Cattaneo Anna, Milano
Freri Orlando, Milano	Kaltenhumer Maria, Cernobbio
Gazzani Zita, Milano	Guerra Delfino, Marostica
Zecchi Gino Luigi, Bologna	Morri Francesco, Cerreto d'Eri

Spiritelli Savino, Milano

Seguono i vincitori dei 15 premi di consolazione da L. 1000 ciascuno con i N. dal dal 39978 al 39992 e N. 39958 al 39972.

L'importo dei premi stessi ripartito in parti eguali fra i rispettivi vincitori, può essere ritirato direttamente presso la Società „LIFT" - Viale Umbria 32, od a richiesta del vincitore all'indirizzo che ci sarà indicato.

Ferro Smaltato
Iª Scelta - Grigio-chiaro
500 Serie pentole cilindriche con due manici da cm. 32 a 22
Per serie complete L. 7.50 al Kg. per un quantitativo minimo di chilogrammi 50. - Imballo al costo. Pagamento contro assegno.
RESEGOTTI
Ponte Mosca 57 - TORINO

Merce di Solingen.
Vendonsi forbici, coltelli, spazzole, circa mezzo vagone. Indirizzo Pillitz presso Roberto Metzger & Co. — Punto franco, Magazzino N. 2.

CREOSINA BOSIO
CONSIGLIATA DA TUTTI I MEDICI PER LA CURA DELLE
TOSSI-CATARRI-BRONCHITI
POLMONITI-TUBERCOLOSI
TULLIO BOSIO - TORINO

BLENORRAGIA
acuta e cronica
cistite, catarro vescicale, infiammazioni e restringimenti uretrali
si guariscono rapidamente e radicalmente coll'
UROSANTOL
Dott. PAROLA
Flacone L. 7,70, per posta L. 8,10
(Si spedisce con segretezza)
FARMACIA S. LUCA
Torino, via Roma, 43, angolo via Andrea Doria

Giovane, esperto impiegato commerciale (austriaco) con cognizioni della lingua italiana; primarie referenze, cerca occupazione in Italia come

CORRISPONDENTE TEDESCO

Gentili offerte a Emil MAURITZ, Brienza, Maurachgasse 3, Austria.

ESPOSIZIONE DI MODELLI IN CAPPELLI DA SIGNORA
presso
Rosa Mungherli - Gorizia
Corso Verdi 41, angolo via Contavalle 1 II p.

Cronaca delle massaie

La distribuzione dei viveri

Le nostre massaie non saranno troppo contente questa settimana. Manca dal listino della Commissione d' approvvigionamento l'olio: manca in seguito allo sciopero degli addetti alle industrie chimiche (spremiture e oleifici). Inoltre è ridotta a un etto la razione di zucchero cristallino, insufficiente anche prima. Il prezzo del salmone è portato da lire 2.25 a lire 2.45 il vasetto. Mancano sempre dal listino la farina bianca e il burro naturale, che anche in razione piccolissime le massaie sarebbero contente di vedere nel listino, almeno ogni tanto.

I generi che saranno distribuiti

La Commissione di approvvigionamento distribuirà questa settimana, verso foratura del N. 2 della nuova tessera dei viveri, i seguenti articoli:

TESSERATI:

Farina gialla: 5 etti, a cent. 85 il chilo.
Pasta alimentare: 5 etti, a lire 1.50 il chilo.
Riso: 5 etti, a lire 1.40 il chilo.
Zucchero cristallino: 1 etto a lire 6 il chilo.
Olio: Non si può distribuire per questa settimana, perdurando lo sciopero degli addetti alle industrie chimiche (spremiture, oleifici, ecc.).
Salmone: 1 vaso per razione (vasi da circa 5 etti) a lire 2.45 il vaso.

RAZIONATI:

Caffè coloniale: 1 etto per razione, a lire 18 il chilo.

NON RAZIONATI:

Generi acquistabili giornalmente ed a volontà, verso presentazione della tessera dei viveri, come la settimana scorsa.

Nuove tessere per l'acquisto del pane

Si porta a conoscenza del pubblico che i fornai ed i rivenditori di pane non possono consegnare pane a quei clienti che non consegnano loro le nuove tessere per l'acquisto del pane. Chi non avesse ancora ritirato le nuove tessere dovrà rivolgersi alla rivendita dove preleva i viveri. Tutti i rivenditori dei generi della Commissione di approvvigionamento sono obbligati alla consegna delle nuove tessere del pane ai rispettivi titolari e sotto alcun pretesto hanno diritto di trattenersele, a scanso di venire deferiti alle competenti autorità.

I prezzi sui mercati
per la prossima settimana

Ecco il listino dei prezzi per la prossima settimana — 25 aprile al 1 maggio — fissato dall'ufficio annonario per i mercati. Il burro vi figura al prezzo di calmiere stabilito dal Commissariato Civile.

Frutta ed erbaggi

Aranci	da cent. 20 a 40 il pezzo				
Bietole	da lire	—.—	a lire	—.60	il kg.
Cavoli-cappucci	»	—.—	»	1.20	»
Cappucci acidi	»	—.—	»	1.30	»
Cipolla	»	—.60	»	—.60	»
Finocchi	»	—.—	»	1.20	»
Lattuga oltre mare	»	—.—	»	—.60	»
Lattuga nostrana (cappuccio)	»	—.—	»	—.80	»
Lattuga nostrana (salatina)	»	—.—	»	1.—	»
Limoni	»	—.10	»	—.20	pezzo
Patate	»	—.—	»	—.60	il kg.
Patate nuove	»	—.—	»	1.50	»
Radicchio piccolo	»	—.—	»	1.—	»
Radicchio grande	»	—.—	»	—.80	»
» da cuocere	»	—.—	»	—.60	»
Rape acide	»	—.—	»	—.60	»
Rape primaticce (ravuzze)	»	—.—	»	—.50	»
Ravanelli (m. ½ kg.)	»	—.—	»	—.30	»
Spinacci	»	—.—	»	—.80	»
Burro naturale	»	—.—	»	16.—	»
Burro cotto	»	—.—	»	20.—	»
Latte	»	—.—	»	1.50	litro

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Con un teatro benissimo occupato, iersera si diede la sesta del «Sigfrido», che valse il solito, magnifico successo pel maestro Baroni, pel tenore Bassi, per il Pini-Corsi, la signora Baron e per gli altri valenti esecutori, replicatamente richiamati alla ribalta, fra veri uragani di battimani. Questa sera si darà un'unica rappresentazione del «Sigfrido» a prezzi popolari e martedì, lo stesso spettacolo per serata in onore dell'illustre maestro Baroni.

Politeama Rossetti. Dinanzi ad un pubblico affollatissimo la compagnia Bartoli diede iersera il «Conte di Lussemburgo». La sig. Domar nella parte di Angela Didier confermò le sue belle doti di signorilità e d'intelligenza. La sig. Lidelba Fronticelli rese la figura di Giulietta Vermont con grazia vivace e efficacia interpretativa notevolissima. Il tenore Zanchetti nella parte del conte, l'Orsini in quella di Armando Brissard e l'Orefice in quella del granduca, condivisero le feste e gli applausi del pubblico. Dirigeva il maestro Boheme. Oggi nel pomeriggio alle 15.30 «Santarellina»; alle 20.30: il «Conte di Lussemburgo».

Fenice. Iersera il divertente programma di varietà ottenne nuovo successo. Molti applausi ai giocolieri «Les Amato», al trasformista Cavalieri, al cinese Li-Hai-Shan, a tutti gli altri esecutori.

Oggi, alle rappresentazioni, replica del bellissimo spettacolo, completato dal terzo episodio della pellicola «I cavalieri delle tenebre» intitolato «L'evasione del morto».

Eden. Oggi, a tutte le rappresentazioni, si proietterà la grande cinematografia «L'orgoglio». Interprete Francesca Bertini.

Per i concerti sinfonici dell' Orchestrale Triestina. Da qualche giorno, sotto la guida solerte, animatrice, fervida di entusiasmo del maestro Baroni, hanno luogo al Verdi, le prove dei brani sinfonici che faranno parte dei programmi che sotto l'egida della Società dei Concerti si svolgeranno prossimamente al Verdi. Non siamo ancora in grado di pubblicare i programmi completi e definitivi perchè, parecchi brani, come ad esempio il «Don Giovanni» di Strauss, le «Fontane di Roma» del Respighi, e una suite dello Strawinsky commesse a Milano già da giorni, causa le irregolarità nei servizi postali, non sono ancora arrivate ed è dubbio se arriveranno. Ma anche in questo caso, i programmi che contemplano: «Preludio e fuga» di Bach, la «Patetica» di Tschaykowsky, la divina quinta sinfonia di Beethoven, «Preludio e morte di Isotta» nel «Tristano e Isotta» di Wagner, i «Notturni» di Debussy ecc., l'«Ouverture» del Freischütz e qualche altro brano del genere, hanno tale un valore e tale un'importanza artistica, da meritare il massimo interessamento.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Fenice, il più vasto e il più frequentato cine-varietà della Venezia Giulia. Alle 16 e alle 20.45, due grandi rappresentazioni con il film: «L'evasione del morto», terzo episodio dei «Cavalieri delle tenebre», e il ricco programma di varietà.

Oggi al Modernissimo il magnifico cinedramma di Marco Praga «Notte di tempesta», dove armoniosa poesia e sentimento si accoppiano in un ambiente di squisita eleganza.

Le rappresentazioni cominciano alle 16.

Salone Edison (Piazza Oberdan). «L'ultima recita» con interpreti Gustavo Serena e Anna Fougez, continua a richiamare in questo cinematografo una folla di ammiratori. «L'ultima recita» è un dramma passionale a forti tinte, e si può definire un vero capolavoro d'arte, sia per l'interpretazione, che per la fotografia.

Oggi le proiezioni cominciano alle 16.

«Il delitto di Castel Giubileo» ovvero «I vaschi della Buiosa» al Gran Cinema Savoia fu un vero e schietto successo. Il merito speciale di questo film è dovuto alla comettissima sceneggiatura del soggetto originale, il quale si svolge su una tesi da appagare tutti i gusti del pubblico.

«Il delitto di Castel Giubileo» è tratto dallo straordinario romanzo di Nino Illari. Affidato all'interpretazione, nelle parti principali, di Bob-Nadia Miglar e Bice Zacchi, i due valorosi artisti hanno dato una riproduzione che segna un'altra tappa gloriosa sulle vie del perfezionamento della cinematografia moderna.

«Il delitto di Castel Giubileo» ovvero «I vaschi della Buiosa» terrà certo lo schermo per parecchi giorni. Le rappresentazioni continuate principiano oggi alle 16 precise.

TRIBUNALI

Un anno di carcere
(Tribunale Provinciale)

Careo Vascotto, di anni 22, meccanico, di Trieste, è accusato del crimine di furto per avere il 15 febbraio a. c. rubato dal negozio chiuso di Giovanni Schmutz 60 chili di cuoio del valore di lire 1100.

L'accusato nega il furto diretto. Afferma d'essere stato incaricato da uno sconosciuto del trasporto del cuoio dal magazzino in Via del Montecucco. Fu arrestato

Dalle deposizioni dei testi Millich e Pollak appare ch'egli fu trovato in possesso del cuoio rubato allo Schmutz.

Il P. M. facendo notare le anteriori pene subite dall'accusato chiede l'accoglimento dell'accusa.

Il difensore avv. Mattioli si rimette alla clemenza dei giudici.

I giudici condannano l'accusato a un anno di carcere.

Presidente: il cons. Farfoglia; P. M. il dott. Culot; difensore l'avv. Mattioli.

Marina e Navigazione

Il mancato arrivo del «Venezia T»

Ieri alle 14, doveva arrivare in porto, proveniente da Venezia, il piroscafo «Venezia T» della Società di navigazione D. Tripcovich, il quale fa i viaggi bisettimanali Trieste-Venezia e viceversa.

Molte persone attendevano al molo Audace, posto dell'approdo, l'arrivo del piroscafo. Ma, purtroppo, l'attesa fu vana: il «Venezia T» non arrivò.

Il mancato arrivo del piroscafo da Venezia si dovrebbe allo sciopero scoppiato in quella città.

Movimento nel porto

Piroscafi arrivati nessuno.

Partirono i piroscafi: «Ravenna», per Ravenna; «Lika», per Pola.

Perdite di navi verificatesi nel mese di febbraio u. s.

Nel mese di febbraio andarono perduti complessivamente 51 piroscafi e 25 velieri: e precisamente in seguito ad investimento 28 pir. e 15 velieri; collisione 3 pir. e 1 veliero; incendio 8 pir.; naufragio 6 pir. e 6 velieri; perduti senza notizie 6 pir. e 3 velieri.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Arpad», scar.; Hangar 1 «Argentina», scar.; Hangar 3 «Atlanta», scar.; Hangar 6 «Barò Fejervary», car.; Hangar 9 «Dardania», scar.; Hangar 13 b «Paracky», car.; Hangar 14 «Columbia», scar.; Hangar 22 «Maria Valerie», scar.; Molo I «Africana»; Hangar 23 «Maria Teresa», car.; Hangar 24 «Magyarorszag», scar.; Hangar 25 «Rakoczy», car.; Molo 0 «Gerania», «Balaton»; Hangar 53 «Nisninovgorod»; Hangar 55 «Scheridan»; Hangar 58 «Hungaria», scar.; Hangar 59 «Orseolo», scar.; Hangar 71 «Susquehanna», scar.; Riva V «Adriatico»; Molo V «Zora», Molo VI «Sirena»; Molo VI «Cracovia», «Narenta»; in rada «Madawaska».

BORSE e CAMBI

BORSA DI TRIESTE
del 22 aprile

	dan.	lett.		dan.	lett.
Banca C.P. I	130	140	Lloyd Tr.	2300	2400
» » II	235	245	Lussino	3175	3250
Banca Adr.	535	545	Martinolich	580	590
Comm. Tr. I	850	—	Oceania	580	590
id. II	840	—	Premuda	785	800
id. III	810	820	Tripcovich	790	800
id. IV	645	655	Ampelea	720	730
Ass. Gen.	15000	15200	Cant. Nav.	410	420
Riun. Adr.	2930	2970	Cemento D.	420	430
Tramway	225	233	Cemento Is.	160	170
Adria	950	980	Cemento Sp.	485	490
Cossovich	485	495	Kerka	600	610
Cosulich	775	780	Oleifici Tr.	860	880
Dalmazia	470	480	Pastificio	245	250
Gerolimich	3025	3075	Pilatura	270	280
Istria-Tr.	260	265	Raffineria	4300	4400
Libera Tr.	1390	1410			

CAMBI. Berlino 38.50 39.—. Vienna 9.40 9.65. Dollari 22.55 22.80.

Riunione tranquilla con pochi affari. La settimana chiude con buon fondo per tutti i valori. Tanto nei titoli che nei cambi nulla di speciale da segnalare.

MILANO, 24. Rendita italiana 3½ fine 78.75; Consolidato 5% 84.17; Azioni Banca d'Italia 1470; Banca Commerciale Italiana 1325; Credito Italiano 856.—; Banca Italiana di Sconto 605,—; Banco Roma 115.—; Meridionali 554; Mediterranee 215.—; Costruzioni Venete 204; Rubattino 950; Lanificio Rossi 1830; Cotonificio Cantoni 760; Cotonificio Veneziano 218.—; Miniere Elba 314.—; Acciaierie Terni 1090; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Meccaniche 103.—; Officine Breda 348 —; Ansaldo 199.—; Montecatini 220.—; Metall. Ital. 140.—; Edison 645; Vizzola 980; Marconi 342.—; Molini Alta Italia 278; Industrie Zuccheri 369.—; Raffineria Ligure-Lombarda 458; Eridania 471; Distillerie Italiane 154.—; Società Italiana Concimi Chimici 178.—; Esport. Italo-Americ. 965; Beni Stabili Roma —.—; Aut. Fiat. —.—; Aut. Isotta 75.—; Ilva 201.—; Lloyd Sabaudo —.

ROMA, 24. Gas —. Immobiliari 482. Beni Stabili 348. Imprese fondiarie 117. Carburo —. Azoto —. Elettrochimica —.—. Concimi 2h1. Fondi rustici —.

Cambi in Italia

MILANO, 24: su Francia 138.75; su Svizzera 411; su Inghilterra 90-25; su New-York 23.25.

ROMA, 24: su Francia 141; su Inghilterra 90.60; su Svizzera 413; su New-York 23.15.

Cambi all'Estero

NEW-YORK, 23: su Londra 3.83.50; su Parigi 16.78; su Italia 22.82.

LONDRA, 23: Cheques su Italia 89-91; su Parigi 69.75.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 24 aprile 1920

BARI	35	7	88	74	5
FIRENZE	88	68	82	12	87
MILANO	55	90	9	17	32
NAPOLI	86	8	45	47	17
PALERMO	13	9	31	79	15
ROMA	45	59	6	30	25
TORINO	4	15	5	60	3

CORRISPONDENZA APERTA

Frou-frou A. B. Si prendono tre uova fresche e si battono bene aggiungendovi 800 p. di acqua di rose. A questa miscela si unisca: spirito di sapone 50, borace 15, ammoniaca 10, profumo a piacere. Si scuota per bene e si passi la soluzione per un tessuto di lino. E' una delle migliori acque per mantenere i capelli morbidi e pulire la forfora.

Lettrice. 1) Conseguenza di un carattere facilmente impressionabile specie in un momento di tanta importanza. 2) Combinazioni. 3) Ella pensa troppo e fa male. — *Ingenuo diciottenne.* In ottava ginnasio e scrive «oh» (verbo) e «occuppo»? sarà! Il medico scolastico fu creato appunto per dirigere la gioventù nei dubbi che sorgono nell'età critica. Si rivolga a lui come ad un amico e non avrà a pentirsene. — *Cavaliere azzurro.* 1) A Macerata c'è soltanto la facoltà giuridica. 2) La data della redenzione della Russia non si può stabilire con precisione. Si deve però affermare che ha inizio dal giorno in cui i bolscevichi si sot... accorti che più di tutte le ideologie, nel mondo è necessario il lavoro. 3) S. E. Petitti sbarcò dall'«Audace» a destra del molo. *Torino-Roma.* 1) Un ufficiale in congedo può portare la divisa quando non sia in esercizio della sua professione civile. (Numero 622 del giornale militare 1919, dispensa 74). Ella può sposarsi in grigio verde e la macchinetta Le porge auguri. 2) La tariffa locale delle lettere è di centesimi 15.

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

OGNI GIORNO UNA

Un adoratore di Wagner racconta a un amico: «Ah, questo pubblico che non capisce! Imagina! Iersera, al «Sigfrido», per non udire rumori estranei e non essere distratto, mi dovetti tappare le orecchie».

SCIARADA

Simbol di redenzion è il mio *primiero.*
Arra di speme si è per altri *l'altro.*
Filantropica associazion *l'intero.*

Soluzione del giuoco precedente:
ASTRO-NOMI-A—ASTRONOMIA

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

PIETRO ROCCO
Commerciante in vini

d'anni 58, da santo come visse spirò quest'oggi, dopo brevi sofferenze.

Le sottoscritte affrante dal dolore partecipano a nome pure di tutti gli altri parenti l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 26 corr. ad ore 9.30, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 16 di via Pasq. Besenghi.

TRIESTE, li 24 aprile 1920.

Le desolate famiglie:
Nider-Rocco, Sleiko, Maurich, Benedetti, Rocco.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunga e penosa malattia fu recisa la giovane esistenza di

Giorgio Vernouille

Con profondo ed inconsolabile dolore danno parte di tale irreparabile perdita agli amici la madre MARIA ved. VERNOUILLE, il fratello RICCARDO, le zie MARINA, ALICE STRUDTHOFF e GIORGINA DOLCETTI, lo zio dott. ADOLFO e cugino GIORGIO DOLCETTI.

Il trasporto della salma avrà luogo lunedì 26 corr. alle 9 ant. dalla villa N. 8 A di vicolo S. Vito.

Trieste, 25 aprile 1920.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

NURSE germanica, studiò cura bambini Inghilterra, praticissima, attestati, conosce inglese, francese, offro signorile Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 37803 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

DOMESTICA, cuoca, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 37523 B
DOMESTICA friulana, capace e con buoni attestati, cercasi prontamente. Via S. Nicolò N. 33, quarto. 35463 B
DOMESTICA cerca piccola famiglia in villa; buon trattamento; buona paga. Indirizzo Piccolo. 37439 B
DONNA servizio, cercasi, per alcune ore mattino. Zennaro, Commerciale 7. 37763 B
PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi; buona paga. Tolazzi, via Miramar 7, II p. 42417 B
RAGAZZETTA per tenere bambino, «tutto il giorno», cercasi. Giosuè Carducci 22, p. 15. 37706 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

CZECOSLOVACCO perfetto italiano, tedesco, lingue slave, pratico commercio, assume qualsiasi occupazione. Off. sub «Attività» al Piccolo. 37729 C
DIRETTORE caffè cerca posto oppure caffè in affitto. Offerte «Attivo», Caffè Unità, Trieste. 42358 C
MAESTRA francese, diplomata, con possesso delle lingue italiana, tedesca e inglese, stenodattilografia, cerca adatto impiego. Ottime referenze. Offerte «Maestra» al Piccolo. 37625 C
MODITA confeziona, rimoderna cappelli, L. 5-6. Indirizzo Piccolo. 37789 C
MOTORISTA, tornitore, chauffeur abilissimo, possibilmente capo officina, offresi. Scrivere Babbini, Bar Moderno, Acquedotto, Trieste. 42394 C
SIGNORA distinta disponibile, recherebbesi a mezze giornate, per riparazioni biancheria, calze, altri lavori decorosi, presso famiglie distintissime. Offerte «Bianca» Piccolo. 37713 C
SIGNORINA seria, intelligente, con bella calligrafia, offresi quale praticante per lavori d'ufficio. Offerte sub «Hesperia» al Piccolo. 37731 C
SIGNORINA 21 anni, dattilografa, stenografa, italiana, conoscenza slavo, alquanto tedesco, adatta lavori contabili, offresi gratuitamente seria ditta. Offerte «Signorina 21» al Piccolo. 37299 C
SIGNORINA che parla diverse lingue, con lunghi e buonissimi attestati, brava tutti lavori di casa, cerca famiglia fina, anche con bambini, con trattamento famigliare. Offerte al Piccolo «Capacità». 37599 C
SARTA donna assume lavoro, prezzi modici. Rossetti 51, portineria. 37761 C
SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi per signora. Acquedotto N. 11, I p., destra. 37799 C
SARTA proveniente da Milano, priva conoscenze, raccomandasi alle signore. Esecuzione rapida e perfetta. Indirizzo Piccolo. 37733 C
SUORA di carità, pratica iniezioni, offresi. Sub «Clinica» Piccolo. 37341 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

ACQUISITORI seri, intelligentissimi, attivi, per grande, nuovo Istituto, cercansi. Lavoro dilettevole, decorosissimo, di pubblica utilità. Acquisizioni straordinariamente facili, perchè ricercate da tutti. Guadagno oltre 100 fino 200 lire giornalmente, con poca fatica. Occupazione adatte per qualsiasi persona (anche impiegati, ecc.), quale attività accessoria Offerte sub «Guadagno continuo» al Piccolo. 37833 D
CARABINIERI congedati, ex guardie, ex agenti pubblica sicurezza, ex guardie finanza, ex gendarmi pensionati (non altre persone), di buona condotta, robusti, attivi (qualsiasi nazionalità), cercansi urgentemente per grandissima azienda. Servizio di fiducia. Impiego stabile. Paga, dopo prova, venti fino trenta lire giornaliere Offerte «Onestà» al Piccolo. 37835 D
CONTABILE, corrispondente, dattilografo italiano, tedesco, cercasi Rivolgersi: Leopoldo Tolentino, via Mazzini 30, III piano. 37653 D
CONTABILE capace, dattilografo, cercasi. Offerte e referenze. Indirizzo Piccolo. 37727 D
GARZONA sarta donna, cercasi Via Gatteri 38, porta 15. 37759 D
GILETTANTE abile, cercasi per lavoro domicilio. Indirizzo al Piccolo. 37807 D
GIOVANE o signorina, 2-3 anni, pratica contabilità, cercasi per pronta entrata. Presentarsi: Italo Commerciale, via della Zonta N. 4. 37815 D
IMPIEGATO pratico ufficio, con perfetta conoscenza contabilità, cerca ditta commerciale Offerte con referenze sub «Est' Piccolo. 37859 D
INTERPRETE ed inserviente, persona fiducia, conoscenza lingue italiana, serbo-croata, buona paga, posto duraturo, cercasi da primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 42416 D
LAVORANTE sarto, se non bravo non presentarsi. Paga dietro capacità, 5 per cento sull'incasso netto. Indirizzo Piccolo. 37559 D
MAGAZZINIERE pratico, possibilmente con conoscenza articolo vestiario, cerca ditta grossista ramo manifatture. ¡Offerte con referenze sub «Fortunas» Piccolo. 37861 D
MAGAZZINIERE provetto ed una praticante, cercansi per pronta entrata Offerte. Casella postale N. 593. 37849 D
OREFICE giovane, già pratico, cercasi. Via San Sebastiano 1, III 37813 D
RAGIONIERE provetto, cercasi, ottime condizioni. Non offrirsi se non fornendo le migliori garanzie. Scrivere sotto «C. A. T.» Piccolo. 42419 D
SARTA brava cercasi prontamente per confezionare e rimodernare vestiti signora. Indirizzo al Piccolo. 37753 D
SCUOLA moderna Corso 45 - Ginnastica 45, prepara in tre mesi perfetti corrispondenti, contabili, dattilografi. 498 D
SIGNORINA famiglia, conosca lingue francese e tedesca, cercasi per ufficio consolare. Offerte sub «Consolato» Piccolo. 37771 D
SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, tedesco, eventualmente francese, cercasi. Offerte sub «Pretese» Piccolo. 42423 D
TECNICO costruttore, specialista progettare apparecchi elettrici; manovra macchine sollevamento (motori, generatori esclusi), è cercato da grande ditta liguria. Offerte con copia documenti, pretese stipendio ed epoca entrata in servizio: Cassetta 1056 F., Unione Pubblicità, Genova. 10332 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

CAMERA matrimoniale con comodo cucina, cercano coniugi senza prole, presso famiglia per bene. Francesco Ruffo, Casella postale 48. 42392 E
CAMERA matrimoniale, ammobiliata, con uso cucina, escluso biancheria e stoviglie, cercano coniugi presso onesta famiglia, sito centrale. Scrivere «Stabile impiegato» Piccolo. 37503 E
CAMERA, possibilmente comodo cucina, vuota, ammobiliata, cercasi ovunque. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42411 E
CAMERA possibilmente libera, cercasi ovunque. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42411 E
PENSIONE privata cercano subito tre giovani distinti. Offerte «Stabili» Piccolo 37773 E
STANZA vuota cercasi per uso scrittoio, centro. Offerte «Giuseppe 14» Piccolo. 42392 E
STANZA bella, con costo, lire 300 mensili, cercasi presso famiglia non mestierante. Offerte «Maestra inglese» Piccolo. 37791 E
STANZA cerca commerciante serio, persona distinta, poco disturbo, per lo più assente. Preferito ingresso libero, causa quiete. Offerte «Anche contratto lungo» Piccolo. 37845 E
STANZA libera, bella, due letti, un po' discosta centro, cercano due persone. Scrivere «Utile» al Piccolo. 37699 E
STANZA ammobiliata, pressi Acquedotto, presso distinta signora oppure famiglia senza figli, cercasi. Offerte «Lodi» al Piccolo. 37821 E
STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cerca distinto signore. Scrivere «Lina» Piccolo. 37863 E
STANZE due, tre, vuote, ammobiliate, cercansi pressi Corso, Carducci, uso lezioni private, eventualmente grande quartiere. Offerte «Professore urgente». 37585 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

CAMERA ingresso libero affittasi. Stamba, Piazza Borsa 2, terzo. 42411 F
CAMERA ammobiliata da affittare. Stamba, Piazza Borsa 2, terzo. 42411 F
CAMERE vuote da affittare. Stamba, Piazza Borsa 2, terzo. 42411 F
PER solo maggio affittasi in villa signorile, al mare, su linea tran, bellissima stanza, eventualmente attiguo salotto. Indirizzo Piccolo. 37649 F
STANZA grande, matrimoniale, affittasi stagione bagni, Barcola Riviera, vicinissima tram, solo a persone sane, distinte, senza bambini. Offerte: Casella 113, posta centrale. 37571 F
STANZA vuota, posizione ottima, offre famiglia distinta a una, due persone pari. Indirizzo Piccolo. 37617 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — G

APERTURA prossimamente corsi francese, inglese, nonchè corrispondenza commerciale. Acquedotto 20. 37795 G
CANTO, violino, pianoforte. Scuola musica Monfort 6, III, 14-16. 37751 G
CORSO commerciale accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G
CORSO commerciale, accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica, 45. 498 G
CORSO commerciale accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica, 45. 498 G
CORSO commerciale accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica, 45. 498 G
DATTILOGRAFIA metodo facilissimo, venti macchine disponibili, dieci lezioni dieci lire; Coroneo 17, primo. 37089 G
INGLESE: corsi e lezioni particolari. Metodo pratico ed intuitivo. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G
INGLESE, prezzi modici, risultato in poco tempo garantito, metodo moderno. Indirizzo al Piccolo. 37785 G
LEZIONI singole e riunite di lingua inglese, da maestra diplomata a Londra. Sub «Rapid» Piccolo. 37623 G
LINGUE corsi e lezioni particolari. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G
RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G
SIGNORA, distinta maestra ricamo dipl., conosce qualsiasi lavoro muliebre, merletti, fuselli, impartisce lezioni modico prezzo. Cosulich, Sanità 4, III. 37711 G
SIGNORINA distinta, già maestra collegio americano, impartisce lezioni inglese a prezzi vantaggiosi. Indirizzo al Piccolo. 37747 G
SIGNORINA darebbe lezioni della lingua russa. Offerte sub «Maestra» Piccolo. 37343 G
STENOGRAFIA metodo Stolze-Schrey, l'unico sistema facile e rapido per la lingua italiana. Scuola Moderna, Corso 45, Ginnastica 45. 798 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — H

FIBIA con pietre, per vestito, smarrita piazza Ospedale. Mancia portandola Acquedotto 86, Benporat. 37865 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — I

BAGNO nel porto di Trieste affittasi. Offerte «Stabilimento balneare» al Piccolo. 37837 I
FONDO vasto, città, centro, specialmente adatto pubblici spettacoli, affittasi. Indirizzo: Via Alessandro Volta 10, scrittoio, cortile, dalle 16-18. 37411 I
GRIGNANO: affittasi dodici stanze uso famiglia, ammobiliate, stagione estiva. Visitare domenica 25. Informazioni Calafati. Piroscafo Syrali. 42406 I
GRIGNANO: affittasi restaurant. Visitare domenica 25. Informazioni Calafati. Piroscafo Syrali. 42405 I
QUARTIERE vuoto cambierebbesi a Firenze per uno a Trieste. Indirizzo al Piccolo. 37773 I
QUARTIERE ora rimesso cinque camere, camerino, stanza da bagno, splendida cucina, tutto comfort, gas, elettricità, telefono, alcuni passi dal sanatorio, vista sul mare e sulla via Rossetti, affitto lire 2500 anno, scambierebbesi con altro 3-4 stanze con tutto comfort in città. Offerte sub «Entro maggio» al Piccolo. 37725 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — L

APPARTAMENTO vuoto, 5 o 6 ambienti circa, oltre bagno, cucina ecc., comfort moderno in Trieste o vicinanze, ufficiale superiore cerca. Inviare offerte specificando prezzo sub «Igi» fermo posta Trieste. 37851 L
APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati rilevo mobilio, cerco, disposti regalia, qualsiasi posizione grandezza. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42411 L
PROCURANDOMI quartiere tre-quattro stanze, offro decoroso impiego. Indirizzare capacità, referenze «Damocle» al Piccolo. 37749 L
QUARTIERE due stanze, cucina, ammobiliato, signora cerca. Offerte «R. 250» Piccolo. 37787 L
QUARTIERINO, oppure camera vuota con comodo cucina, cerca maestra comunale. Offerte sub «Sola» al Piccolo. 37823 L
SCAMBIEREBBESI quartiere 4 camere, due camerini, acqua, gas, casa signorile a metà Acquedotto, con quartiere più grande centro al primo piano o mezzanino, subito o entro maggio. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Aviatore». 37755 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — M

BAGNO per bambini, con sostegno, specchio, cornice dorata 102 × 62, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42421 M
CAPPELLI color verde tre (modelli) vendonsi prezzo conveniente. Roiano, S. Ermacora 5, I. 37826 M
CASSA controllo National quasi nuova vende Müller, Ireneo 6, pianoterra. 42412 M
COPRIPOLVERE Alpagas, bleu, soprabito uomo, media statura, vendonsi, Manzoni 18, porta 18, dalle 10-12. 37819 M
CHITARRA nuova, spagnuola, ottima fabbrica, vendo. Gandini, Acque 22, p. I. 37737 M
DISCHI grammofono, pezzi 42, quasi nuovi, marca Columbia ed altre vendonsi lire 6.50 il pezzo. Ottimo affare per rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 37709 M
FRACK con calzoni, nuovissimo, vestiti uomo, buon stato. Piazza Donota 2, dalle 10-1. 37841 M
GIUBBA due petti, ufficiale, castorino finissimo, vendo. Acque 22, p. I, Gandini. 37739 M
LAMPADE a gas e luce elettrica, vendonsi. Visitare lunedì dalle 9-14, via Romagna 10, mezzanino. 37717 M
LETTINO celeste, con ottoni e susta metallica, vendesi. Via Acquedotto 85, p. 12. 37811 M
OGGETTI giapponesi, splendidi, nuovissimi, vendonsi; esclusi rivenditori. Ind. Piccolo. 37659 M
ORECCHINI brillanti perfetti, borsa grande argento, maglia spagnuola, vendonsi prezzo eccezionale occasione. Indirizzo Piccolo. 37767 M
PAPPAGALLO (cacatua) domestico, compresa gabbia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37601 M
PIANO concerto, buon stato, vendesi prezzo mite. Via Milano 22, I. 37781 M
PIANINO perfetto, buonissima voce, marca germanica, però non moderno, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 37797 M
PLEUREUSE nera, vestito empire, vendonsi. Via del Ponte 7, secondo. 42415 M
SALA da pranzo chiara, come nuova, completa, 11 pezzi, e orologio a colonna, vendesi inblock a prezzo conveniente. Offerte a Erwin Ziegenhofer Graz, Morellenfeldgasse 36. 37719 M
SCRITTOIO, stanza completa, quasi nuova, vendesi rarissima occasione. Via Milano 22, I. 37763 M
SOPRABITO ragazzetto 10-13 anni, nuovo, scarpe nere N. 36, usate, cappello seta, blusa, 12 sottane, vendonsi Istituto 46, porta 12. 37847 M
SOPRABITO finissimo, foderato in seta, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 42420 M
STANZA pranzo nuova, modernissima, vendesi. Canova 22, porta 15, Visitare 12 alle 16. 37805 M
VESTITI nuovi, eleganti da uomo, figura media, snella, vendonsi prezzi occasione. Via S. Giustina 6, IV, destra. (Salita Promontorio). 37715 M
VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 37765 M
VESTITO bianco etamine nuovo, causa lutto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42422 M
VESTITO seta nero ricamato nuovo, per signora signorina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37857 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — N

ARGENTO, corone, fiorini compero prezzi altissimi da nessuno mai pagati. Pondarès 6, primo. 130 N
CANARINO giovine cercasi. Offerte con prezzo sub «Canarino» al Piccolo. 37831 N
COLTRINAGGI, scendiletto, armadione con specchio, poltroncine in legno nero, carrozzella in pelle, tutto fine, elegante, comprerebbesi. Indirizzo al Piccolo. 37407 N
CARRI, Zaie due, quasi nuovi, causa liquidazione vendonsi. Piccardi 31. 37493 N
CARTA vecchia scarto archivi comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina Cartiera Giuliana, Casella 444 Trieste. 35687 N
PATTINI cercansi. Pattinaggio Minerva. Via Coroneo 23. 37621 N
PARADIS, aigrettes comperansi pagando bene. Indirizzo al Piccolo. 37779 N
PELLICCERIE volpi, faine, conigli, skunks, acquistansi pagando bene. Pellicceria Gatteri, 32. 33653 N
PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 37041 N
PIANOFORTE cercasi a nolo. Indirizzo al Piccolo. 37801 N
PIANINO o piano cerco buon prezzo, offerte sub «Armonia» al Piccolo. 37757 N
PIANINO cercasi a nolo. Offerte sub «Condizioni» al Piccolo. 37769 N
PIANINO o Mignon cercasi. Offerte con prezzo sub «Piamignon» al Piccolo. 37445 N
STUDIO moderno, completo, con libreria, ottimo stato o quasi nuova, cercasi. Offerte casella postale 507 Trieste centrale. 37171 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— — O

A. A. DANNI di guerra. Impianti, riordinamenti e revisioni contabili, liquidazioni, ricupero crediti, ecc. Copisteria a macchina, rag. Vincenzo Cameroni, Via Mazzini 5 (ex via Nuova). 800 O
A — Attenzione - Attenzione: Argento, corone, fiorini pago più di tutti. Provate. Oreficeria Chiarelli, Tintore 2. 37639 O
ARGENTERIE, monete, oro, gioie usate, brillanti, pago benissimo. A rate vendo specialità borsette argento. Eseguisco qualunque lavoro giornata. Massima convenienza. Ricco assortimento oreficeria, orologeria. Chiarelli, Perito giurato. Tintore 2, telefono 937. 382 O
ARGENTO, corone, fiorini, oro, brillanti, compero a prezzi altissimi. Giovanni Pliska. Orologiaio, Corso 13. 37521 O
ARRIVATI splendidi cappelli signora guarniti. Assortimento sguarniti. Guarnizioni gratis, riformazioni. Prezzi convenientissimi. Francescatto, Piazza Cavana, entrata via Pesce 4. 537 O
BOTTIGLIE vuote, rottami di vetro, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Ombrelle, tel. 11-54. 558 O
BOTTIGLIE e damigiane vuote acquisto d'ogni specie nonchè rottami vetro, Bollettig, Via Istituto 10. 36836 O
CAPELLI caduti, comperansi. Pagasi bene i neri. Maddalena, Piazza S. Giovanni N. 2. 37515 O
CUCINE complete nuove, tavoli cucina nuovi, tutto laccato bianco, mestoli, martelletti, tritu-rattricci, bauli viaggio nuovi. Mobili scrittoio usati, vendonsi. Via Miramar 21, Magazzino. 37855 O
DITTA A. Paulin, San Francesco 9. Marmellate pomi, lire 5, marmellate pesche 6.50, marmellate framboise 7, marmellate armellino 8, sciroppo lampone 10, sciroppo tamarindo 10, sciroppo aranciata 10, sciroppo limone 10. Per grossisti prezzi convenirsi. 42413 O
DITTA primaria domanda serie offerte articoli industria Czeco-Slovacca Austriaca; vetrami, smalti; merce pronta transito Trieste o viaggiante. Offerte sub «Esportazione» Piccolo. 37703 O
DITTA A. Ramponi, S. Spiridione 6. Assoluta specialità cappelli ed articoli lutto, cappelli di ogni genere, veli, blouse, guanti, cravatte, ecc. 518 O
INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese: «Consorzio Indirizzi», via Torriani 7, Milano. (Prezzo catalogo generale, lire 4). 10266 O
MACCHINARIO, torni nuovi ed usati, trapani a motore, macchinario per legno, manerini per tornio, utensileria ed ordegni in genere, metalli, colori Zonca ecc. vende Francesco Camerini Società a. g. l. Via Lazzaretto Vecchio 17. 37593 O
MODISTERIA Via Mazzini 47 primo: cappelli pronti, guarnizioni, riparazioni. Prezzi mitissimi. 37853 O
NON dimenticate, tenere sempre in casa la Certosina Acquavite medicinale di aromi deliziosi. Vi preserverete specialmente d'estate da ogni malattia infettiva. Domandatela ovunque. Deposito all'ingrosso, Macorig e C. Trieste. 37697 O
PARADIS, aigrettes fantasie assortimento. Assumonsi riparazioni. Piazza Goldoni 11, I. Salone piume. 37779 O
PARTITA modelli forme tagal signore, bambini, ultima creazione, occasione!!! Salone mode Margutti-Corti, Corso Garibaldi 28. 37253 O
PITTORE, Acquedotto 16, deposito carta da parati, assume lavoro per decorazioni di stanze in carta, qualsiasi lavoro da imbianchitore, verniciatore, coloritore ad olio, città e provincia. 41515 O
RICHIEDO serie offerte legname da fuoco, importatori e depositari. Offerte sub «Quantitativi» al Piccolo. 37701 O
TINTORIA, lavatura, pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginastica 9 (ex Farneto). Vestiti, toilettes, uniformi, stoffe, cortinaggi, pelliccie, ecc., vengono tinti o puliti con la massima sollecitudine e perfezione. 184 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— — P

CORRISPONDENTI, rappresentanti regionali, per servizio commerciale, retribuisconsi. «Gazzetta Lombarda», Milano. 10265 P
DITTA d'importazione cerca per qualsiasi piazza del Regno abili rappresentanti con perfetta conoscenza della clientela ramo drogherie, profumerie, cartoline. Scrivere sotto «Utile» amministrazione del Piccolo. 42408 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — Q

AUTOMOBILE compero (esclusi mediatori) 4-6 posti, buono stato. Offerte dettagliate prezzo: Indirizzare «Automobile» Piccolo. 37745 Q
BICICLETTA Bianchi, nuova, vendesi, prezzo convenientissimo. V. Bosco 44, Bar. 37827 Q
CAMION per trasporti noleggiasi: portata 35 quintali. Via Bosco 44, Bar. 37829 Q
CAMION 18 BL rimesso nuovo vendo, qualunque prova. Garage S. Giusto, Via Volta 8-10. 37707 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — R

NEGOZIO cartoleria in Abbazia vendesi prontamente. Informazioni presso Giovanni Penitz Abbazia, Hotel Lokay. 37721 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — S

ACQUISTANSI, vendonsi: case, ville, villini, poderi, tenute, tutta Italia. Elenco vendite lire 3. Chiedere giornale «Proprietario», via Tritone 62, Roma. 10252 S
CASA Via Azeglio 19, con 5 piani vendesi, per Lit. 140,000. Rivolgersi avv. Rismondo, Via Valdirivo 29. 37839 S
VILLINO acquisterebbesi per luglio agosto: comfort moderno, vicino città. Indirizzare offerte casella postale 224, posta centrale. 37651 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— — T

PENSION «Mathilde». Splendido soggiorno estivo, con vasto giardino, vitto eccellente, belle stanze, pensione giornaliera L. 18,20 «Lussingrande». 35165 T

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— — U

ANIMUCCIA mia! Felice esaudire tua preghiera, verrò domani. Sta tranquilla. Tuo sempre. 37809 U
GABINETTO dentistico (nuovo). Ferd. Zanier, via V. Bellini 9, II. 20170 U
HOTEL Bazzoni, Tremezzo, Lago di Como. Aperto tutto l'anno. 10243 U
MESTRUAZIONI ritornano subito infallibilmente. Specifico L. 20. Farmacia Pesci, Piazza Trevi, Roma. 637 U
MIDA. I. 37735 U
NUCCI! Ora e sempre tuo Olivio. 37514 U
PER ricerche sepolture caduti in guerra o morti in prigionia territorio già austro ungarico e paesi invasi rivolgersi con risposta pagata: Giuseppe Krisnic, Vienna VI, Morizgasse. 1, 8. 35956 U
RAVENNA. Ultima volta ritardato. Mi accora sapere ammalata. Io migliorato. 42418 U
SALA Ferdinandeo: oggi dalle 16 alle 21 grandioso festino danzante. Club Audace. 37793 U
SIGNORINE e signori che desiderano dedicarsi arte cinematografica sono pregati inviare loro indirizzo al Piccolo sub «Cinemastar» allegando eventualmente fotografia. 37843 U

CAFFÈ ADRIATICO
Trieste, via XXX Ottobre
Concerto Orchestrale
Ritrovo della migliore Società

Gli Stomaci "Bolshevici"

che vi cagionano dei disturbi del diavolo, dei dolori e del malessere ogniqualvolta vi levate da tavola, si ammanseranno come per incanto, diventeranno docili e tranquilli nello spazio di cinque minuti soltanto, purchè voi abbiate la precauzione di prendere un mezzo cucchiaino, oppure tre o quattro tavolette, di Magnesia Bisurata in un po' d'acqua calda, subito dopo aver mangiato, oppure ogniqualvolta vi prenda un malessere, segno di una cattiva digestione. Questo risultato devesi ascrivere all'effetto della Magnesia Bisurata, la quale agisce prontamente, neutralizzando infallibilmente e senza pericolo la formazione di soverchio acidità, arrestando la fermentazione dei cibi e permettendo così al vostro stomaco il funzionamento digestivo normale e scevro da qualsiasi disturbo.

Migliaia di persone che l'hanno provata si sono potuti convincere che la Magnesia Bisurata è la sola cosa che permetta loro di saziare il loro appetito coi piatti prediletti senza tema di soffrire il menomo malessere. La miglior cosa che possiate dunque fare si è di acquistare oggi stesso dal vostro droghiere al tenue prezzo di lire 4.40, della Magnesia Bisurata in polvere oppure in tavolette, e metterla subito alla prova. Qualora il risultato non sia di vostra piena soddisfazione, il denaro vi sarà restituito dietro semplice richiesta.

È RISORTO
il tanto desiderato
AMARO ISTRIA
RE DEGLI AMARI
tonico corroborante digestivo sotto controllo chimico permanente
SPECIALITÀ DELLA PREMIATA DITTA
G. B. PETRALI & C.
ROVIGNO
RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO:
Gorizia, Augusto Paoloni, Via Cesare Lombroso 5
Trieste, Romano Vitas, Via S. Francesco d'Assisi 15
Pola, Luciano Zuppa, Piazza Carli.

Recente arrivo:

Cioccolato Gianduia comune, Blocco Perugia e Theo Broma; Pasta Glandina Luisa nocciolata, Venchi al latte, Talmone al latte, cioccolato David, Cioccolato Caffarel Prochet, Cioccolato Svizzero: Gala Peter, Kohler e Cocoa, Napolitani, Gala Peter, Bastoni Mandarino, Caramelle cioccolatini 'Gianduie e Fantasia, Biscotti Oreggie, Napolitani alla cioccolata. Liquori: Zabaione e Cognac. Conserva pomodoro in vasi ed in barili, Burro cotto margarinato. Candele e Sapone.

Ditta F.lli Buchbinder
Via della Zonta 7 - Telef. inter. 396

LA DITTA FARMACEUTICA
LUIGI CORNELIO - PADOVA
avverte che il
FOSFOIODARSIN
SIMONI
è l'unico preparato **brevettato** razionale completo che dia risultati rapidi e sicuri nell'**anemia, clorosi, linfatismo, esaurimenti nervosi.** - Guardarsi dalle imitazioni

A TRIESTE nelle buone Farmacie e presso il Deposito Medicinali MEL

OGNI GIORNO

UNA BUONA RICETTA

DI SANA E SEMPLICE CUCINA

Zuppa Regina

In un mortaio pestate cinque o sei mandorle dolci sbucciate, una midolla di pane inzuppata nel latte. Quando tutto sarà ben pestato aggiungete un cucchiaino di **Puro Estratto di Carne «Sole»** e stemperate in acqua bollente passando allo staccio: aggiungete un rosso d'uovo sodo e poco sale disciogliendolo nel liquido bollente.

Tagliate il pane a piccoli dadi, soffrigetelo nel burro e gettatelo nella zuppiera, nella quale verserete il brodo bollente preparato come venne descritto.

Il Puro Estratto di Carne «Sole» (etichetta bleu) è il più gustoso!

PRODOTTI ALIMENTARI «SOLE»
TORINO - Corso Francia, N. 267
Casella Postale N. 354

FIENO PRESSATO
a vagoni completi vendesi
DITTA DEPICOLZUANE & GALLABRESI
Corso Vitt. Em. III.° 62 GORIZIA

Cavi di acciaio e manilla
delle migliori Case Inglesi
Forniture complete per Cantieri Navali, Società Armatrici, Miniere, ecc.
presso
Ing. LUIGI LO GATTO
Via Silvio Pellico 1 - Trieste - Telef. 19-43
Merce viaggiante - Consegna pronta - Depositi a Napoli, Genova e Trieste.